Sabato 13 Ottobre 1928 - Anno VI
Conto Corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO LI — N. 244
Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vittorio Veneto 44 A - Tel. [illegible]

Si ricevono all' Amministrazione Via Vittorio Veneto 44 a

ABBONAMENTI: In Italia e Colonie: Anno L. 35.— Semestre L. 18.— Trimestre L. 11 — Mese » 6. Estero: Anno L. 150.00, Semestre » 78.00, Trimestre » 88.00

INSERZIONI: Si ricevono presso l'Unione Pubblicità Italiana — [illegible]
PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca [illegible] — Cronaca rosa [illegible] L. 1 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 1.50 - Tariffe Economici in testa alla rubrica — Tassa governativa del 1.50 % e tassa previdenza giornalisti in più

Gli Stati Uniti d'America assegnano la massima onorificenza aviatoria al Generale De Pinedo

L' alta parola augurale di S. E. Mussolini

ROMA, 12. — Oggi, giorno anniversario della scoperta dell'America, nell'abitazione di S. E. il sig. Henry Fletcher, ambasciatore degli Stati Uniti a Roma, si è svolta una solenne cerimonia per la consegna al generale De Pinedo della più alta onorificenza americana aviatoria: la «Distinguished Flying Cross» concessa del Presidente degli Stati Uniti dietro autorizzazione del congresso federale americano. Di tale onorificenza è stato insignito il generale De Pinedo a testimonianza dell'ammirazione americana per il suo volo a traverso l'Atlantico e le due Americhe.

L'Ambasciatore degli Stati Uniti a Roma, che è un grande ammiratore dell'aviazione italiana per la quale in più occasioni ha manifestato i più schietti sentimenti di simpatia, ha consegnato al generale De Pinedo l'alta onorificenza alla presenza di S. E. il generale Italo Balbo, Sottosegretario all'Aviazione, di S. E. Grandi, Sottosegretario agli Esteri. Erano presenti anche gli addetti navali, militare, aeronautico per la Marina, aeronautico per l'Esercito e commerciale presso l'ambasciata americana, nonchè altri alti funzionari dell'ambasciata americana; il generale Ferrari, direttore degli studi ed esperienze del Ministero dell'Areonautica italiana, il generale Falcolini, ispettore di commissariato militare aereonautico, il generale Antonio Bosio, direttore generale dei servizi del materiale, il colonnello Pellegrini, capo di gabinetto del Ministero dell'Areonautica, ed altri ufficiali specializzati nell'Areonautica italiana.

IL DISCORSO DELL'AMBASCIATORE AMERICANO

Prima della consegna della medaglia, l'ambasciatore degli Stati Uniti ha pronunciato il seguente discorso:

— Il 12 ottobre è la data più adatta per una cerimonia di carattere italo - americano. E' la più grande data dello storia d'America, essendo il genetliaco del nostro continente. Quattro secoli e 36 anni or sono, in questo giorno, un italiano di Genova, tentando di provare la sua teoria sulla rotondità della terra(scoprì il nuovo mondo. A quelle nuove regioni ed ai loro abitanti un altro italiano dettò il nome. Un italiano è alla testa dei grandi navigatori nel quindicesimo secolo.

Ora una nuova epoca è cominciata. L'uomo non viaggia più per terra e per mare soltanto. Anche l'aria, nella sua elasticità, serve a trasportarlo. Al pioniere del mare è succeduta una generazione di eroi del volo. La giovane Italia, l'Italia fascista è molto degnamente rappresentata da questi Eroi.

I nostri audaci piloti dell'aria hanno impresso per sempre i loro nomi nello spazio azzurro dei cieli. In questo luminoso sentiero di gloria il nome di Francesco De Pinedo brilla di una luce sempre più pura. Vi ho infatti, signori, invitati ad unirvi a me in questo anniversario italo - americano per una semplice cerimonia in suo onore.

Generale De Pinedo! Voi avete provato che qualsiasi parte della superficie della terra può essere esplorata per le vie dell'aria. Voi lo avete fatto. Con una nuova Santa Maria ancor Più piccola di quella di Colombo, Voi avete portata la bandiera italiana su tutti i paesi e fra tutti i popoli. Il mondo intero ha ammirato il vostro audace spirito, la vostra preparazione scientifica, la vostra calma, resistenza e la vostra ferma perseveranza, e plaude al vostro trionfo. Nel mio paese i vostri brillanti successi hanno evocato il più caloroso entusiasmo e il più alte lodi. Il congresso federale, desideroso di rendervi il maggiore omaggio posibile, ha autorizzato con atto speciale il Presidente degli Stati Uniti a conferirvi la «Distinguished Flying Cross» la croce di distinzione dell'aviazione che in suo nome io ora ho l'onore di presentarvi.

LA RISPOSTA DEL GENERALE

Al discorso dell'ambasciatore degli Stati UnUiti, il generale De Pinedo ha così risposto:

— Nel 1909, trovandomi a Nem York a bordo di un bastimento da guerra, vidi sull'Udson, per la prima volta nella mia vita, un uomo volare. Quest'uomo era Wilburg Wright. Fu allora che concepii il desiderio e l'aspirazione del volo. Poichè il volo rappresenta la più grande invenzione della vita moderna, che ha ed avrà nell'avvenire, una influenza sempre più preponderante nello sviluppo della civiltà, all'americano Wilburg Wright, che con il suo genio, la sua tenacia, la sua fede riuscì a realizzare per la prima volta il principio del volo meccanico, spetta e spetterà nei secoli avvenire, imperitura gloria per avere iniziato, primissimo pioniere, tale periodo di progresso umano, fecondo d'incalcolabili risultati. Noi, che apparteniamo a questa antica terra che fu maestra al mondo di civiltà e che siamo educati dalla legge fascista a non concepire la vita altro che come una nobile lotta per la conquista al nostro paese e alla civiltà di progressi in ogni campo„ scientifico meccanico e morali sempre più elevati e luminosi, ci inchiniamo reverenti davanti a questo Grande e riconosciuto americano del nord, nel senso più ampio e più assoluto la gloria della nuova magnifica invenzione. Gli aviatori italiani ammirano con spirito fraterno i loro prodi camerati dell'areonautica americana che da Wilburg in poi ha seminato di pietre miliari il cammino del progresso aviatorio ed ora con il primo volo che sia stato giammai compiuto a traverso l'Atlantico con il più pesante dell'aria, e sono lieto di vedere qui il comandante Bellinger, che fu uno dei protagonisti di tale impresa; sia con il giro del mondo, sia col il primo volo senza scalo da Nem York a Parigi.

Io sono orgoglioso di avere avuto il privilegio di portare in volo, con il Santa Maria, il saluto del popolo italiano all'amico popolo americano e la Distinguished Flyng Cross» che il Presidente degli Stati Uniti d'America mi conferisce, rappresenta per me un altissimo ed ispirato onore, che io ritengo diretto non tanto alla mia persona quan to a consacrare l'arrivo per la prima volta avvenuto sul territorio della Confederazione, della prima macchina di volo europea.

Le accoglienze che le autorità ed il popolo degli Stati Uniti d'America volle farmi in tale occasione sono rimaste e rimarranno sempre altamente impresse nel mio cuore. Io auguro che nel prossimo futuro, fra gli Stati Uniti di America, il cui progresso e le cui attività prodigiose trovano riscontro nello spirito fascista dell'Italia nuova, ed il nostro popolo, le vie dell'aria determineranno sopra la vastità dell'oceano una unione sempre più stretta, sempre più intima, più grande e più fraterna che non potrà non avere conseguenze importanti e benefiche sull'avvenire della civiltà umana.

Vi prego, Eccellenza, che così nobilmente rappresentate a Roma gli Stati Uniti d'America, di voler comunicare questi miei sentimenti di riconoscenza al Congresso Federale e al signor Presidente della fostra gloriosa Confederazione per il grandissimo onore che mi viene oggi tributato e del quale sono altamente fiero ed orgoglioso.

LA MOTIVAZIONE DELL'ONORIFICENZA

La motivazione della croce americana d'aviazione è la seguente:

«Per merito straordinario durante uno storico volo, per la sua eccezionale abilità, bravura ed audacia, il generale De Pinedo superò felicemente i pericoli e le difficoltà del volo transatlantico, sor volando quindi coraggiosamente le foreste del Brasile, e vinse innumerevoli altri ostacoli, portando felicemente a termine un volo di 25 mila miglia in idrovolante. Durante tale volo raggiunse le coste degli Stati Uniti nel marzo del 1927 in continuo volo da Roma.

LE ALTRE ESPRESSIONI AUGURALI

S. E. Balbo ha dato quindi lettura della seguente lettera diretta all'ambasciatore degli Stati Uniti, consegnatagli da S. E. il Capo del Governo:

"Caro Ambasciatore, Questa sera, dedicata ad un'intima cerimonia di fraternità italo-americana, desidero che Le giunga il mio saluto cordiale.

Il premio che il governo degli Stati Uniti d'America ha voluto tributare ad un aviatore italiano per la sua ardua impresa, è alto ed ambito, poichè costituisce il riconoscimento di una nazione che al pari di civili ardimenti è antesignana e che al progresso dell'aviazione ha dato pionieri ed Eroi gloriosi per epiche gesta antiche e recenti. E tanto più giunge gradito al nostro cuore il significato di questa cerimonia, in quanto V. E. ne è il promotore, amico provato del nostro paese, che fra noi così degnamente rappresenta la nobile grande nazione americana.

Sincero è quindi il mio augurio che i bravi aviatori d'America e d'Italia sappiano in breve tempo annullare le distanze e avvicinare sullo spazio i nostri due paesi, già così vicini ed uniti nel dominio dello spirito, nella sicura amicizia che li avvince.

Con questi sentimenti, caro Ambasciatore, Le rinnovo i sensi del mio rincrescimento per non aver potuto intervenire questa sera, e Le porgo l'espressione migliore della mia amicizia cordiale. — Firmato: MUSSOLINI".

La spedizione del Duca di Spoleto nel Karacorum

La prima fase [della] esplorazione

MILANO, 13. — Stamane S. A. R. il Duca di Spoleto si è recato a palazzo Marino dal podestà on. De Capitani per riferirgli circa la prima fase della spedizione italiana al Karakorum. L'on. Podestà si è vivamente interessato all'esposizione del Principe ed al rapido raggiungimento dei primi obbiettivi ed ha tratto lieti auspici per il compimento della spedizione anche per gli alti scopi scientifici che essa si propone. Come è noto, la spedizione, che è sotto il patrocinio della Regia Società Geografica italiana e della sezione milanese del Club Alpino Italiano è finanziata dal comitato di spedizione espressamente sorto dallo scorso anno sotto gli auspici del comune e degli enti suddetti.

La flotta inglese nel porto di Fiume

FIUME, 12. — Sono giunte oggi in porto 19 navi della flotta inglese del Mediterraneo che saranno seguite da altre nei prossimi giorni. Gli ufficiali superiori inglesi si sono recati a far visita alle autorità e alla locale sede del Fascio, Il Prefetto, S. E. Vivorio, l'ammiraglio Genta, il segretario federale prof. Marpicati, il commissario per il comune, il comandante del presidio e le altre autorità hanno poi reso la visita alle navi, Stuart e Douglas. La città ha tributato agli ospiti simpatiche accoglienze.

Aspro combattimento contro i ribelli in Cirenaica

Fugati e dispersi dalle nostre truppe vittoriose

ROMA, 12. — La nostra continua pressione nel Gebel Cirenaico e le cattive locali condizioni di pascolo e di raccolto determinarono, nella seconda metà dello scorso settembre, tentativi di sconfinamento dalla Marmarica in Egitto e da parte di cabile e allet dissidenti. Gruppi di armati che proteggevano l'esodo ed esercitavano pressione sui sottomessi, furono affrontati il 31 settembre all'Uadi Tutufahen da nostri reparti e lasciarono dodici morti sul terreno fra i quali un capo. Nostre perdite: tre spahis caduti e quattro feriti.

Allo scopo di rastrellare il territorio della Marmarica fu organizzata una operazione di polizia per snidare i ribelli rifugiati negli Uadi costieri fra Tobruk e Bardia.

Il giorno due corrente una nostra colonna mista in marcia sull'Uadi Saal, ricevuta la notizia dello spostamento dei ribelli ad Adella Sciarghia, con molta prontezza puntava sul nuovo obiettivo riuscendo a precludere ogni via di scampo ai ribelli i quali rifugiatisi su forti posizioni si opposero col fuoco all'avanzata dei nostri.

Data la natura del terreno, a dirupi e grotte, e la accanita resistenza dei ribelli, il combattimento, assai aspro, durò fino a notte.

Due connazionali, il conducente Tonini e il cacciatore Zinna e sette indigeni sono eroicamente caduti, dopo magnifiche prove di valore, e undici sono rimasti feriti fra i quali il centurione Mercu, il tenente Basoni e due sottufficiali.

I ribelli hanno lasciato sul terreno quarantaquattro cadaveri e fra essi è stato riconosciuto un capo importante. Sono stati ricuperati quarantaquattro fucili.

Benemeriti dell'O. Naz. Balilla

ROMA, 12. — L'Opera Nazionale Balilla comunica: «S. E. il Capo del Governo, su proposta del presidente dell'Opera Nazionale Balilla, si è compiaciuto di conferire la medaglia di benemerenza dell'Opera al comm. Perner Abegg di Torino ed alla Cassa di Risparmio pure di Torino per lo interessamento dimostrato ai fini dell'Opera medesima.

Il viaggio del co. Zeppelin verso l'America

I passeggeri a bordo soffrono il mal di mare

ROMA, 13. — Durante l'intera giornata l'attenzione dell'opinione pubblica mondiale è rivolta al volo del gigantesco dirigibile tedesco in viaggio verso l'America.

Il volo è seguito poi da tutta la Germania con una passione irrefrenabile che ricorda quasi la passione dei tempi di guerra, o quella di due anni fa quando l'aeronave «Z. R. III» compiva lap rima transvolata dell'Atlantico.

LA PASSIONE IN AMERICA

I vari dispacci dall'America segnalano che la transvolata del «Conte Zeppelin» ha destato colà grande entusiasmo. La campagna per le elezioni presidenziali è passata in secondo ordine. I giornali di New York escono in edizioni speciali e con titoli di scatola per tenere al corrente il pubblico su ogni movimento dell'aeronave.

Davanti alle redazioni staziona in permanenza una densa folla ansiosa di notizie. I giornali recano pagine di particolari e indicano perfino il colore delle calze dell'unica donna inglese che si trova a bordo, lady Drummond.

L'«Evening Standard» riceve questa sera un lungo resoconto radiotelegrafico di lady Drummond, in cui sono descritti gli ultimi istanti che precedettero la partenza, la ansietà dell'equipaggio per il tempo e la prima colazione a bordo. Ecco l'ultima parte della descrizione che ha qualche interesse:

LA PRIMA PARTE DEL VOLO

«Ebbi l'onore di essere inviata a colazione durante la traversata sull'Atlantico. La lista dei piatti consisteva in una zuppa vitello in umido, frutta cotte e albicocche. La conversazione era animatissima. Abbiamo avuto, mentre si era a tavola, una splendida visione del Monte Bianco ricoperto di neve. In serata rimasi più di due ore sul ponte col dott. Eckener per osservare il meraviglioso tramonto, mentre si procedeva lungo le coste della Spagna. Vi erano sotto di noi migliaia di nubi tremolanti. Era di notte quando abbiamo lasciato dietro di noi le luci della costa spagnola. Gli uomini giuocano a carte, la signora è mandata a coricarsi. Sotto, l'oceano mugge senza tregua».

MAL DI MARE A BORDO

Le informazioni giunte fino a ieri sera dicono che lo «Zeppelin» ha coperto in 36 ore di volo 2800 chilometri, passando al largo di Madera. Quando lo «Zeppelin» è passato al largo delle Azzorre, ha comunicato che nella notte avrebbe sorvolato l'ultima isola di quel gruppo.

Inoltre il comandante annuncia che i passeggeri soffrono enormemente il mal di mare. Ciò dimostra evidentemente che lo stato dell'aria deve essere tutt'altro che tranquillo: in un successivo telegramma, il dr. Eckner annuncia che lo «Zeppelin» passerà su Horta, il porto principale delle Azzorre, prima di mezzanotte.

Un ulteriore radio informa che il volo progredisce secondo l'itinerario fissato, e, malgrado le burrasche scatenatesi nella notte e nella mattinata sull'Atlantico, l'aeronave continua la sua rotta verso l'aeroporto di New York.

Dopo questo radiotelegramma altri non sono giunti: la ragione di questo fatto è da attribuirsi al fatto che il dirigibile è già uscito dal raggio entro il quale poteva tenersi in comunicazione con le radiostazioni tedesche; d'altra parte si è ormai certi che lo «Zeppelin» è collegato per radio alle stazioni della costa americana.

INFORMAZIONI DELL'AMERICA

Rosenthal, comandante del dirigibile americano «Los Angelos» che si trova fra i passeggeri dello Zeppelin, radiotelegrafò al Ministero della Marina a Washington, chiedendo che nella mattinata d'oggi fosse trasmesso allo Zeppelin un bollettino delle condizioni atmosferiche prevalenti nell'Atlantico e specialmente nella zona Madera-Azzorre-Bermude.

La richiesta fu prontamente accolta e il primo bollettino è stato radiotelegrafato all'aeronave nelle prime ore di stamane. Il radiogramma del comand. Rosenthal fu raccolto dal piroscafo «Vindsor Castle».

All'ultima ora la stazione radiotelegrafica di Chatan della Radio Marine Corporation ha intercettato un messaggio del «Conte Zeppelin» il quale annunziava l'aeronave navigava alla velocità di 85 miglia all'ora e che puntava direttamente sulle Bermude. Il messaggio aggiungeva che se le condizioni atmosferiche contineranno a mantenersi buone il capitano Eckenr conta d'arrivare a Lakehurst a mezzogiorno di domenica.

Il servizio di bordo se non concede ai viaggiatori la possibilità di usare la radio, rigorosamente requisita dal meteorologo, offre però la possibilità di inviare lettere e cartoline. L'ultimo sacco di corrispondenza è stato lanciato sulla Spagna poco prima di affrontare l'Atlantico, altri sacchi postali erano stati lanciati in precedenza su Basilea.

Tutto bene!

L'arrivo per domani a mezzogiorno

CHAHAM (Massachusettes) 12. — *La locale stazione radiotelegrafica ha intercettato il seguente messaggio lanciato dal dirigibile "Conte Zeppelin". Il tempo è bello. Ci dirigiamo verso le Isole Bermude. Se il tempo continua, contiamo di arrivar in America a mezzogiorno di domenica. Navighiamo alla velocità oraria di 85 miglia.*

Cristoforo Colombo Commemorato in Italia e in America

NEW YORK, 12. — Una imponente folla ha assistito alla «Columbia Square» alla celebrazione Colombiana. Dinanzi al monumento a Colombo hanno parlato, acclamatissimi, il cav. Pope, presidente del Comitato per le onoranze colombiane, il console generale Grassi, il giudice alla Corte Suprema Cotillo, l'avv. Miele, rappresentante dell'ordine dei Figli d'Italia, il cav. Contessa, presidente della legione di Colombo, il comm. Ferrari presidente dell5Ospedale italiano e l'on. Falbo, direttore del «Progresso». Questa sera ha avuto luogo una grande festa allo Star Casino.

GENOVA, 12. — Per la ricorrenza dell'anniversario della scoperta dell'America, sulla casa di Cristoforo Colombo in Via Dante sono state apposte numerose corone di alloro, tra cui una del Comune coi nastri della città. Alle 17, per iniziativa dell'Arcivescovo mons. Minoretti, è stato cantato in S. Lorenzo un solenne Te Deum alla presenza di grandissima folla.

Un grande corteo a Buenos Ayres

BUENOS AYRES, 12. — *L'anniversario della scoperta dell'America è stato solennizzato dalla colonia italiana. Un grande corteo si è recato a rendere omaggio al monumento a Cristoforo Colombo.*

Cospicuo lascito della vedova di Luigi Rasi

ROMA, 12. — La vedova di Luigi Rasi, l'autore ed artista comico di alta fama, signora Teresa Sormanni Rasi recentemente deceduta, aveva depositato una lettera presso Renato Simoni coll'incarico di farla pervenire, dopo la sua morte, alla Società Italiana degli autori ed editori. Aperta la lettera, fatta pervenire alla Società dal Simoni, si è trovato in essa un testamento, nel quale la defunta lascia lire 50 mila alla Società Italiana degli autori ed editori in titoli di stato, con la condizione che una delle sale del Museo che la Società deve impiantare nel palazzo del Burcardo, sia dedicata a Luigi Rasi e vi si raccolgano le sue opere, le sue memorie, i suoi cimeli. Il presidente, on. sen. Vincenzo Morello, a nome del consiglio e dei soci, nel mandare un commosso saluto alla testatrice, ha dato comunicazione alla famiglia del testamento che sarà depositato a norma di legge, dopo che il consiglio direttivo ne avrà preso visione.

Sottomarino francese speronato ed affondato da un vapore greco

L'equipaggio completamente perduto

PARIGI, 12. — *L'Agenzia "Havas" annuncia che il sottomarino "Ondine" che recava a bordo 43 uomini di equipaggio è stato affondato da un vapore greco nella notte dal 3 al 4 al largo di Oporto.*

I PRIMI PARTICOLARI

PARIGI, 12. — *Sull'investimento del sottomarino "Ondine" si hanno i seguenti particolari:*

Il tre ottobre a mezzogiorno il sottomarino si trovava dinanzi a El Forrol. Esso sarebbe stato investito a una trentina di miglia da Vigo. La profondità dell'oceano è in quel punto da 1500 a 2000 metri. La squadriglia di Brest si reca sul luogo dell'accidente. L'„Ondine" era il primo sottomarino della serie B di seicento tonnellate. Era comandato dal febbraio 1927 dal tenente di vascello Dreitmayer.

COME E' AVVENUTA LA COLLISIONE

PARIGI, 13. — Il Ministero della marina comunica la nota seguente:

Il Comandante del vapore francese Albert Leborgne di Rouen ha informato oggi le autorità marittime di quel porto di avere intercettato il quattro ottobre mattina, sulle coste del Portogallo, un radio telegramma di un vapore estero in cui si diceva che la nave aveva urtato nella notte dal tre al quattro un battello di pesca ed un rottame e che, rimasto qualche tempo sul luogo non aveva potuto scoprire nulla. D'altra parte il ministero della marina ha ricevuto nel pomeriggio di oggi il telegramma seguente del console di Francia a Rotterdam:

«Il comandante del vapore greco "Caterina Gulandris" arrivato a Rotterdam, dichiara di essere entrato in collisione il tre ottobre alle ore 23 al largo di Vigo con un sottomarino di cui non ha potuto discernere la nazionalità, e di avere tentato invano di venire in aiuto del sottomarino investito, che non ha potuto scorgere. Esso sarebbe rimasto sul luogo del sinistro circa due ore prima di continuare la sua rotta. La posizione segnalata da questo vapore corrisponde alla posizione in cui presumibilmente doveva trovarsi il sottomarino "Ondine" a quella data, perciò il sottomarino urtato dal piroscafo greco deve essere l'„Ondine". Il tempo era bello e chiaro, ma il mare mosso. Il Ministro della Marina ha dato ordine alla seconda squadriglia di torpediniere che si trovava di pattuglia alle ore sedici al largo di Oporto di recarsi immediatamente sul luogo segnalato. D'accordo col ministero degli esteri Egli ha domandato al Ministero di Francia e l'Aja di informarsi presso il comandante del vapore Greco attualmente a Rotterdam sulle circostanze dell'investimento. L'„Ondine", aveva a bordo tre ufficiali e quaranta uomini di equipaggio.

NESSUNA SPERANZA

Non si ha alcuna speranza di salvezza intorno all'equipaggio sia perchè è quasi certo che lo speronamento del sommergibile abbia provocato una falla nello scafo e la morte rapida di tutti gli uomini che si trovavano a bordo per annegamento, sia perchè anche nel caso che le pareti dell'«Ondine» fossero rimaste integre, a tanti giorni di distanza la fine dell'equipaggio deve essere egualmente sopravvenuta per asfissia o in seguito all'esaurimento delle scorte d'ossigeno o ancora prima per la diffusione di gas velenosi nell'interno.

Mentre si attendono maggiori e più precisi particolari sulla catastrofe, i giornali pubblicano i seguenti dettagli sull'«Ondine»:

«Esso era un sommergibile di media crociera, di recentissima costruzione, appartenente, con altre undici unità alla classe «Ariane», di 600 tonnellate di stazza alla superficie e 770 in immersione. Lungo 64 metri, largo 5.20, filava al massimo 14 nodi emerso e 9.5 sotto acqua. L'armamento si componeva di un cannone da 100 mm., due mitragliere, 70 tubi lanciasiluri da 550 mm. A bordo si trovavano — al momento della catastrofe — tre ufficiali e quaranta tre sottufficiali e marinai.

«L'«Ondine» non era ancora ufficialmente entrato nei quadri di una formazione navale. La crociera intrapresa, dalla Manica alla piazzaforte marittima tunisina, rappresentava la prova finale di collaudo».

UN SEGNALE MISTERIOSO

La fine di questo sommergibile francese è paragonabile a quella del sommergibile italiano «Veniero», speronato da una nave nell'Jonio, parecchio tempo fa.

Un telegramma da Lisbona informa ora che la stazione radiotelegrafica di Lavadores, presso Oporto, dice di aver ricevuto il 5 ottobre, dalle 8 a mezzanotte, un messaggio S.O.S., i cui segnali erano però così deboli che non riuscì a conoscere nè il nome della nave, nè la posizione in cui si trovava.

Orribili massacri in Cina

Centomila persone uccise

LONDRA, 13. — L'Agenzia «Reuter» ha da Pechino:

Centomila persone almeno sarebbero state uccise martedì scorso nella insurrezione scoppiata nella provincia cinese del Kan-Su. La rivolta e i massacri che ne sono seguiti ai quali si è aggiunta la siccità della stagione estiva hanno provocato la carestia nel mezzogiorno del Kan-Su. I disordini ebbero inizio a Ti-Tao-Cow in seguito all'assassinio perpetrato nello scorso aprile di alcuni delegati della popolazione Mussulmana che si recavano a presentare una petizione nella quale si chiedeva l'aggiornamento dell'applicazione di nuove tasse.

La produzione e il commercio del mercurio

ROMA, 12. — Sulla produzione ed il commercio del mercurio, si hanno le seguenti notizie: delle due zone mercurifere, quella più ricca in minerale è toscana. Quivi, i tre maggiori organismi eserciscono in complesso sei miniere maggiori, che produssero nel 1926 ben 1385 tonnellate di mercurio metallico per un valore complessivo di 69.250.000.000. L'altra zona mercurifera quella di Idria, cioè di proprietà dello Stato che ne prese ufficialmente possesso nel novembre del 1920, produsse nel 1926, 486 tonnellate di mercurio metallico per un valore di 24.300.000 di lire.

L'esportazione italiana del mercurio ebbe a dimostrare fino dai primi tempi dell'unità del Regno una progressiva tendenza all'aumento. Attualmente, quasi il 93 per cento della totalep roduzione nazionale viene esportata, mantenendosi il consumo interno su di una modesta cifra che approssimativamente si può stimare aggirarsi sulle tremila o quattromila bombole.

Contro i banchetti ufficiali

La costituzione di una "Lega„

PARIGI, 12. — Un numero eccessivo di banchetti e di feste ufficiali è letale per i diplomatici e per i ministri. Questa frase di Stresemann ha ispirato, a Parigi, i fondatori di una «Lega contro i banchetti», in tempo, si direbbe per proteggere la salute già scossa delle personalità politiche internazionali, e per evitare una crisi europea di alto personale.

Il Ministro tedesco degli Esteri non è il solo uomo di Stato che si lamenti di non avere mai una serata libera per riposarsi in pace a casa propria o per recarsi a teatro. La piaga dei banchetti ufficiali infierisce in tutti i paesi del mondo ed il pubblico non può farsi un'idea adeguata della terribile schiavitù sociale in cui vive un ministro, o un ambasciatore.

La nuova Lega si propone di obbligare i suoi membri a rifiutare tutti gli inviti a banchetti o a feste ufficiali, per un anno, citando, come scusa, l'obbligo assunto verso la Lega.

I "bars„ volanti

BERLINO, 12. — E' naturale e logico che con lo svilupparsi dei mezzi di trasporti aerei e con l'inevitabile famigliarizzarsi del pubblico con tali mezzi vengono di volta in volta applicati nuovi adattamenti ed escogitati nuovi congegni, per poter rispondere, così come avviene per i mezzi di trasporti terrestri e marittimi, a tutte le esigenze del turista o dell'affarista che preferirà usare le linee aeree.

All'Esposizione internazionale di aeronautica che è stata inaugurata domenica 7 ottobre, furono esposti due aeroplani sui generis che furono classificati come «bars volanti».

Uno di questi apparecchi, il più grande finora costruito dalla Germania per il servizio passeggieri, è stato battezzato l'«Hermann Koehl» dal nome dell'ormai famoso transvolatore del «Brema». L'altro è un apparecchio francese «Farman».

Su entrambi gli aeroplani vi sarà servizio di ristorante e di bar.

Quanto vale New York?

NEW YORK, 12. — Secondo una stima fatta dagli uffici fiscali degli Stati Uniti agli effetti del rendimento dell'imposta fondiaria, gli immobili situati nella città di New York hanno un valore di 22 miliardi di dollari, pari a 418 miliardi di lire. Per rendersi conto dell'importanza di tale cifra basta ricordare che la proprietà immobiliare italiana è valutata press'a poco a 500 miliardi di lire.

Lindbergh "cauffeur„

BERLINO, 12. — I giornali hanno da Nuova York che Lindbergh, il famoso pilota dello «Spirito di Saint Louis» nel memorabile volo attraverso l'Atlantico, ha superato oggi la prova prescritta per ottenere la licenza a condurre automobili.

CODROIPO

"COPPA CODROIPO„

La partita per il terzo posto

Domani al Campo Littorio avrà luogo la partita per il terzo posto nella Coppa Codroipo tra l'Aquila di Spilimbergo e la nostra seconda squadra.

L'incontro sarà appassionante, per la combattività dei due undici; e i pronostici sono in favore degli ospiti. Sconfitti domenica scorsa dalla nostra prima squadra si rifaranno domani a spese dei nostri giovani.

I rossi scenderanno in campo nella seguente formazione:

Petri; Munisso e Travanutti; Corrado, Leonarduzzi I e Paron; Leonarduzzi II, Brandolisio, Brancolini, Toso e Piccoli.

L'incontro avrà luogo alle 15 precise.

Cinema Vittoria

Questa sera e domani al Cinema Vittoria verrà proiettata la film «Il Carnevale di Venezia».

I corsi premilitari

Domani avranno inizio i corsi premilitari. Tutti i giovani iscritti dovranno trovarsi alle ore 8 nei locali delle scuole vecchie.

Tiro a Segno

Domani al Poligono del Coseat avrà luogo la seconda giornata delle legioni libere di tiro. L'orario d'apertura sarà dalle ore 8 alle 11.

Passaggio di S. E. Nogara

Nel pomeriggio di oggi col treno 15.10 transiterà per Codroipo Sua Ecc. Mons. Giuseppe Nogara nuovo arcivescovo. Tutta la popolazione è invitata a portarsi alla stazione per dare il benvenuto.

CRONACA CITTADINA

In attesa del nuovo Arcivescovo

Le disposizioni per l'arrivo

LE CERIMONIE

Oggi, dunque, farà il suo solenne ingresso a Udine il nuovo Arcivescovo S. E. Monsignor Giuseppe Nogara.

Nei tre giorni antecedenti all'ingresso, a mezzodì e all'Ave, tutte le campane dell'Arcidiocesi hanno suonato per lo spazio di dieci minuti. Le campane della città suoneranno anche al momento dell'arrivo del Presule, oggi ed al mattino di domani, al muoversi del corteo, alle ore 10, dalla Sede Arcivescovile per la S. Metropolitana, aspettando il segnale dalle campane della Chiesa di S. Maria degli Angeli del Castello.

L'arrivo di S. E. Nogara è fissato per le ore 15.45 di oggi. Il ricevimento sarà fatto dalle Autorità ecclesiastiche e civili, più da tutti i Parroci Urbani. Le automobili seguiranno questo percorso: via Aquileia, via Vittorio Veneto, via Manin, Arcivescovado.

Quivi seguiranno i ricevimenti ufficiali così ripartiti:

Autorità Civili e Militari nella Sala del Trono (secondo piano) — Capitolo Metropolitano, Capitolo di Cividale, Rettore e Professori del Seminario, nella Sala Rossa (secondo piano) — Parroci Urbani, Vicari Foranei, Clero (sala del Trono) — Associazioni Cattoliche con la Giunta Diocesana (sala del Trono).

Domani, alle ore 9.30, tutto il Clero si aduna in Duomo colle proprie insegne per portarsi all'Arcivescovado a prendere e accompagnare S. E. l'Arcivescovo.

E' stato stabilito il seguente ordine della Processione: Associazioni cattoliche femminili e maschili; Chierici con cotta; Ordini religiosi; professori del Seminario in abito nero; Sacerdoti con cotta e stola bianca; Vicari Foranei colle loro insegne; Parroci Urbani; Capitolo di Cividale; Capitolo di Udine; Baldacchino; Giunta Diocesana e Rappresentanze Ecclesiastiche e civili; fedeli.

Nel pomeriggio, alle 16, si celebreranno i Vesperi Pontificali a cui i Parroci sono tenuti ad intervenire.

Domani la Messa Parrocchiale, nelle Chiese della Città, sarà anticipata alle ore 8.30 e la funzione Vespertina si terrà all'Ave Maria.

***

Ad ossequiare S. E. mons. Nogara, si è recato a Treviso il delegato arcivescovile mons. Quargnassi con il segretario particolare di S. E. don Pietro Baldassi. A Casarsa — limite della Arcidiocesi — il Presule sarà ricevuto dai Canonici del Capitolo di Udine, mons. Mauro e mons. cav. uff. Dell'Oste, che accompagneranno l'Arcivescovo fino a Udine.

LE SOLENNI FUNZIONI IN DUOMO

Domani, alle ore 9.30, tutto il Clero si adunerà in Duomo con le proprie insegne per portarsi all'Arcivescovado, a prendere ed accompagnare S. E. l'Arcivescovo.

Dopo che il corteo avrà fatto ritorno nella Metropolitana, si inizierà alle ore 10 una solenne funzione.

S. E. l'Arcivescovo si assiderà sul trono, con ai lati il Rev. Capitolo Metropolitano ed ivi riceverà l'omaggio della Diocesi prosternandogli dal delegato arcivescovile mons. Quargnassi. Lo illustre Presule risponderà brevemente e quindi avrà inizio il solenne pontificale, con esecuzioni corali di musica sacra.

Al Vangelo prenderà la parola S. E. Mons. Nogara, per pronunciare l'Omelia.

Nel pomeriggio, alle 16, seguirà altra solenne funzione.

***

La cantoria del Duomo, diretta dal M. don Pigani, eseguirà il seguente programma:

Ore 10: «Ecce sacerdos» a 3 voci dispari del Cossetti — «Messa» a 4 voci dispari del Pigani.

Ore 16: «Dixit Dominus» a 3 voci pari del Tomadini — «Confitebor» del M.º Bottazzo id. id. — «Laudate pueri» a 4 voci dispari del Candotti — «In exitu» a 4 voci dispari, corale del Tomadini — «Inno» a 4 voci dispari di Cordans (Udine, sec. XVIII) — «Magnificat» a 3 voci dispari del Pigani — «Tantum ergo» a 4 voci dispari del Cordans — «Adoramus» a 4 voci dispari del Candotti.

L'AUGURIO del PODESTA' di BELLANO patria di S. E. l'Arcivescovo Nogara

Stamane è pervenuto all'illmo nostro Podestà on. co. Gino di Caporiacco, il seguente telegramma:

«On. Podestà di Udine — Nel momento in cui Sua Eccellenza Reverendissima Mons. Arcivescovo Giuseppe Nogara appressasi al governo codesta nobile Arcidiocesi, Bellano sua Patria, feconda altri eletti ingegni fra i quali primeggia Tomaso Grossi, orgogliosa eletto figlio che Udine patriottica accoglie festosamente, invia pensiero devota ammirazione, bene augurando. — Commissario Prefettizio: DONATI».

LA FAMIGLIA NOGARA

La famiglia dell'illustre Presule è una di quelle famiglie fortunate in cui fiorisce la pietà più fervida, la fede più profonda.

Il padre Giovanni, morto nel 1906 ebbe tredici figli, dei quali otto viventi. I fratelli di Mons. Nogara occupano posti eminenti e di alta responsabilità: il dott. Bartolomeo, letterario, artista, archeologo di grande fama è direttore generale dei Musei e delle Gallerie Pontificie; l'ing. Bernardino trovasi attualmente a Berlino per incarico del Governo; il dott. Carlo è notaio a Milano, mons. Giovanni è rettore del Seminario di Molfetta e mons. Roberto di quello di Chieti; padre Luigi è prefetto apostolico nella lontana Cina. La sorella Maria — sud Giulia — è superiora in un pensionato per studentesse a Modena.

Vecchie cronache udinesi d'attualità

L'ingresso in Udine del Santo Arcivescovo Zaccaria Bricito

Giornate indimenticabili per gli udinesi furono il 10, l'11 e il 12 luglio del 1847, in cui fece il suo solenne ingresso in sede il nuovo arcivescovo, il bassanese mons. Zaccaria Bricito. Queste feste riuscirono oltremodo splendide anche perchè, oltre il nuovo Pastore, preceduto da fama di grande santità e dottrina, si volle festeggiare la restituzione del titolo di «arcivescovile» alla sede di Udine fatta da Pio IX con bolla 14 marzo dello stesso anno.

Questo titolo era stato tolto nel 1818 per contentare l'Austria, la quale voleva che nel Regno Lombardo Veneto ci fossero due soli metropoliti con sede nelle due capitali, Milano e Venezia. Male però soffersero gli udinesi questa diminuzione d'onore fatta alla chiesa primogenita d'Aquileia, e tanto fecero finchè, rimasta vacante la sede nel 1845 per la morte del vescovo Emanuele Lodi, ottennero da Gregorio XVI, sopratutto per i buoni uffici del cardinale friulano Fabio Maria Asquini, che almeno il solo titolo perduto venisse restituito.

Zaccaria Bricito venne consacrato a Roma nella chiesa di S. Maria in Vallicella dallo stesso cardinale Asquini, presenti ben quattrocento friulani e molti distinti personaggi, tra i quali il co. Filippo di Colloredo, luogotenente generale del S. M. Ordine Gerosolimitano. Narrano le cronache che fu una cerimonia indimenticabile, che lasciò ammirati anche i romani al vedere così onorato un vescovo, specialmente per l'intervento di tanti futuri suoi figli giunti così da lontano.

***

L'ingresso del nuovo Arcivescovo era stato fissato per il giorno 10 del seguente luglio. Per preparare all'atteso Pastore le più degne accoglienze, Autorità e Cittadini si misero tosto all'opera. Prima di tutto si pensò all'abbellimento del maggior tempio cittadino, che fu vestito nuovamente a festa, sì da sembrare rinnovato. Ancora oggi si ammirano gli splendidi e costosi ornamenti fatti eseguire in Duomo per la circostanza, tra i quali i damaschi di raso delle colonne, a massicci candelabri di bronzo dell'altare del Santissimo, il bassorilievo in marmo bianco dell'altare della Madonna del Buon Consiglio e sei magnifici messali rilegati in velluto ed argento, tre dei quali dono del canonico Frangipane. Nè va taciuto che per tale occasione venne fatta coniare dallo illustre incisore Antonio Fabris una medaglia commemorativa, fu fatta eseguire dal Comune una croce astile a due braccia in argento e dorature e venne rifusa la campagna maggiore del Duomo.

***

Questa campana è legata in modo tutto particolare al nome del Bricito, perchè avendo essa suonato a festa per la prima volta all'ingresso del santo Prelato, pochi anni dopo si spezzò proprio all'istante in cui il suo corpo esanime veniva calato nel tumolo. Pietro Zorutti, in una delle sue più toccanti poesie, ricorda questo fatto, che tocca il misterioso, con i noti versi:

E la ciampane grande
benedide da lui, da lui screade
in chel at si è sclapade;
cià lis à comenzàd, finis cun lui,
no sunarà mai plui!

***

Trionfale fu il viaggio da Bassano a Udine del novello Arcivescovo. A Godega i sacilesi gli erano venuti incontro con ventiquattro carrozze, primo omaggio dei nuovi suoi figli appartenendo Sacile, fino a parecchi anni fa, all'Arcidiocesi di Udine. Le bande di Ceneda e di Sacile precedevano il corteo che entrò nella cittadina in cui il festeggiato pernottò.

Accompagnato trionfalmente fino a Pordenone e passato il territorio appartenente ecclesiasticamente a Concordia, ecco che sul ponte del Tagliamento sono ad attendere l'Arcivescovo altre numerose carrozze, una rappresentanza di quattro canonici del Capitolo di Udine ed altre autorità udinesi, mentre una rappresentanza municipale era andata già ad attenderlo a Sacile. Codroipo le feste si rinnovarono e più solenni ancora, per le autorità che ivi erano adunate e perchè ivi dovevano aver luogo le presentazioni ufficiali, seguite da pomposo banchetto offerto dai codroipesi.

L'INGRESSO A UDINE

Udine però era impaziente di ricevere il Santo Uomo. Le vie per cui egli doveva passare, Poscolle, S. Tomaso (ora Cavour), Piazza Contarena, S. Bartolomio (via Manin), piazza del Patriarcato erano tutto un formicolio di gente; le finestre e le botteghe erano splendidamente addobbate.

Intanto una folla enorme assiepava la nobiltà di Udine coi loro equipaggi, al tocco della campana del Castello, s'era portata alla cosidetta «Rotonda» presso il Cormor. Quivi giunto, il nuovo Arcivescovo fu complimentato da tutte le autorità, dal Preposito del Capitolo al Podestà. Narrano le cronache che il corteo delle carrozze era lungo oltre un miglio e, particolare commovente, che la carrozza del Prelato era circondata da sessanta cittadini improvvisatisi guardie nobili, uniti da un lunghissimo nastro e tenenti ciascuno in mano un mazzo di fiori. I due che stavano agli sportelli tenevano erette due ghirlande di fiori freschi. Cestelli di fiori recavano pure numerosi fanciulletti vestiti da Angeli, i quali precedevano la carrozza arcivescovile infiorandone il passaggio.

Così tra una festa ed un entusiasmo che è impossibile descrivere, l'Arcivescovo giunse al Palazzo. A sera la città, fino i più remoti vicoli, fu illuminata e musiche e campane accrescevano coi loro concerti il popolare tripudio.

Nel domani, 11 luglio, partendo da S. Pietro Martire, il nuovo Presule si recò con gran pompa in Duomo per la cerimonia di presa di possesso, e fu anche quello giorno di gran festa con musiche, luminarie e lancio di razzi, alcuni dei quali lasciavano cadere dall'alto cartellini variopinti con motti augurali. Uno di questi era così concepito: «Chi sente nel petto — di Patria l'amor — di Bricito il nome — coroni di fior».

***

Alla sera nelle sale dell'Istituto Filarmonico, presente il festeggiato, da numerosi esecutori venne cantato lo «Stabat mater» di Rossini. L'esecuzione di questo spartito si ripetè in Teatro, coll'aggiunta dell'inno di Rossini a Pio IX e brani del «Mosè» ed d'altre opere, anche nei due giorni seguenti, affinchè tutto il popolo e il clero vi potesse partecipare.

Il solenne primo Pontificale ebbe luogo il giorno 12, sacro a Patroni dell'Arcidiocesi, i Santi Ermagora e Fortunato, e pure questo giorno fu festeggiato, come i due precedenti, con insolito splendore, sì da completare degnamente il ciclo dei solenni festeggiamenti decretati a sì grande Pastore dalle autorità cittadine e dal popolo concorde.

L'ab. Dall'Ongaro, in un suo articolo intitolato: «Udine e le sue tre gloriose giornate» nota come in detta occasione non fossero dimenticati i poveri e gli orfanelli, chè anzi questi fuorono il primo pensiero degli organizzatori delle feste, interpretando così il desiderio dell'Arcivescovo, che poi doveva dimostrare coi fatti di essere il vero Padre dei poveri.

Credo che mai, in circostanze simili, vedessero la luce tante pubblicazioni di omaggio. Il Ciconi — dal quale ho tolto, oltre che da altre pubblicazioni dell'epoca, che possiedo, queste notizie — ne elenca oltre una cinquantina: una vera biblioteca! Non tutte queste pubblicazioni lasciarono il tempo che trovarono poichè vede elencate opere di gran pregio, come il *Thesaurus Ecclesiae Aquilejensis*; il libro dei salutari documenti di S. Paolino ad Enrico Duca del Friuli, volgarizzato dall'ab. Onorio Marzuttini; Monografie storiche friulane del Ciconi, del Bonturini, di Paolo Fistulario, di Jacopo Valvasone, di Federico Altan, di Francesco di Toppo, ecc. Fu ancora in questa occasione che Pietro Zorutti, il quale pianse pure il Santo Prelato in morte, pubblicò il suo soavissimo idillio friulano, che è una delle sue più belle cose, voglio dire un capolavoro.

Riporto qui la chiusa dell'idillio zoruttiano perchè bene si adatta anche all'Ecc.mo mons. Nogara, che oggi gli udinesi trionfalmente riceveranno, assicurando il nuovo Pastore che il cuore del popolo friulano è sempre lo stesso. A Lui vadano quindi dirette oggi le belle, sincere espressioni del massimo nostro poeta:

. . . . . La fame to
Je spandude tra nô.
Tu par dotrine e mont
Tu sês l'om ecelent;
E la to Pastoràl, che' za vin let,
A' nus mostre il to afiet.
Destinât da la man Onipotent,
E mandât vià da Pio, da chel Om Grand,
Nogara, tu sês tu, l'albe inocent
che noaltris 'o spictavin sospirànt,
L'istès che la cisile e il rusignûl
A' consolâ il Friûl.

A. S.

L'apertura della Pesca pro Tempio - Ossario

Stamane alle ore 10, alla presenza delle Autorità e di numerosi invitati fu inaugurata la grandiosa Pesca pro Tempio - Ossario ai Caduti d'Italia; pesca veramente magnifica per la grande quantità di doni di valore esposti.

Concerti bandistici - Fuochi artificiali

Nel pomeriggio svolgerà uno scelto programma musicale la Banda di Pradamano, dalle ore 17.30 alle 19.

La Banda Cittadina suonerà questa sera dalle ore 20.30 alle 22, e svolgerà il seguente programma.

Grieg: «Marcia Trionfale» — Thalkowschy: «Andante quartetto in Re» — Ponchielli: «Gioconda», Coro d'introduzione - Romanza - Finale atto 3. — M. Mascagni: «Suite di Danza» — Cimarosa: «Matrimonio segreto» - Sinfonia.

Durante il concerto serale seguirà uno spettacolo pirotecnico coi seguenti numeri di programma: 1) Effetti di colorazione rosso porpora — 2) Accensione a tempo di fiaccole colorate disposte in serie: Bleu, Giallo elettrico, Verde elettrico, Rosso e luce solare — 3) Sorpresa di fari al magnesio — 4) Grandiosa cascata.

Domani, domenica, dopo il concerto bandistico del 2.o Reggimento Fanteria, che avrà luogo dalle 9 alle 10.30, alle 11 precise debutterà la nuova Banda della Milizia V. S. N., riorganizzata dal maestro signor Ferruccio Finotto per volontà del comandante della 63.a Legione cav. prof. Nino Macellari.

Nel pomeriggio, dalle 17.30 alle 19, seguirà il concerto della Banda di Colugna e alla sera, dalle 20.30 alle 22, la premiata Banda di Plaino svolgerà uno scelto programma musicale, alternato con canti eseguiti dal Corpo Corale di Passons.

Frattanto il noto pirotecnico sig. Del Zotto eseguirà un secondo attraentissimo programma di fuochi d'artifizio.

Altri numerosi doni

Le Commissioni, nel giro di raccolta, per la città, hanno incontrato il favore della cittadinanza che si è mostrata generosissima. Segnaliamo i principali doni pervenuti nella giornata di ieri:

Dose Giovanni, 20 paia sandali; Battitutto Umberto 2 bottiglie Barbera; Cicutti Emilia, quadro ad olio; Larice Antonio e figli, servizio bicchieri in cristallo, con caraffa e vassoio decorati; Mario e Anna Querini 4 busti per bambini e 5 paia bretelle; Rumis Domenico, 3 schiaccianoci e 3 quadri; Tavano Sisto, 10 bottiglie; Adelina Piccini, vaso artistico per fiori; Latteria di Pozzuolo, forma di formaggio, Peressutti Enrica, 5 bottiglie vino; Albergo Roma, 2 bottiglie liquori; Bellina Antonio, 4 bottiglie vino; Latteria S. Maria la Longa, un Kg. burro; Pizzamiglio Attilio, salmistrata; Fratelli Tamburlini l. 50; De Pascal Clelia l. 10; Marcuzzi Clorinda, servizio per frutta; Maria Borra l. 20; sig. Adele Salvador Omet l. 50; sig. Antonio e Rina Grasselli l. 100; rag. Sergio Gabrielli Direttore della Banca Commerciale Italiana e sig. Elvira l. 50; Pellegrini, calamaio porcellana; sig. Gianna Tullio, artistico e prezioso portavaso; Pittino, quadro in acquerello; Pittino Bernardo, 12 chicchere caffè; Latteria di Villanova di S. Daniele, forma di formaggio; Fosfori Attilio, servizio da caffè per 6 persone; Latteria di Torsa, forma di formaggio; Aita Canonico cav. Gio Batta, servizio da scrivere; Patui Domenico, salottino giocattolo; N. N., penna stilografica; Caterina Mander l. 100; Circolo G. C. S. Giorgio l. 5; sig. Pasquotti Fabris, paltoncino bleu velluto e 3 cappelli feltro velluto; Comando 11 Regg. Fanteria Casale, orologio da scrittoio; Cassa Risparmio di Udine, cartella consolidato l. 500; Comune di Imola l. 100; Esattoria consorziale di Ampezzo l. 100; Elisa Pagnutti, servizio da frutta; Banca Cooperativa Udinese l. 200; Giuseppina Antonini Perusini e Teresa Antonini Angeli 100; Istituto Orfani di Guerra, artistico lampadario ferro battuto; Coniugi Renier l. 100; Ass. Naz. Combattenti (Federazione Friulana), astuccio con servizio per caffè in porcellana decorata; Leone del Mestre, 10 tagli stoffa; S. A. Cotonificio Udinese, astuccio con servizio in argento per liquori per 12 persone; Luisa Sartoretti Borgnolo, servizio per frutta; Latteria Cordenons, forma formaggio; Ufficiali 2 Fanteria «Re», artistico abat-jour statuetta in biscuit; Latteria di Piano d'Arta, kg. 3 burro.

LA DATA D'INIZIO DEI CORSI PREMILITARI NON E' STATA ANCORA FISSATA

L'Ufficio Stampa del Comando della 63.a Legione, comunica: «Dai corrispondenti provinciali dei giornali Udinesi, forse su errate informazioni fornite dagli Ufficiali preposti all'Istruzione Premilitare è stato segnalato che l'apertura dei Corsi avrà luogo Domenica 14 c. m.

Si prega rettificare le suddette notizie, pubblicando che la data d'inizio dei Corsi Premilitari non è stata ancora fissata dal Ministero della Guerra e che soltanto il Comnado di questa Legione del loro inizio darà comunicazione alla stampa.

Tutte le notizie provenienti dalla Provincia in proposito sono quindi premature non vanno pubblicate».

TRIBUNALE DI UDINE

Presidente: cav. avv. Minesso — Giudici: cav. avv. Serra e cav. avv. Berretta — P. M. cav. avv. Pacifico — Canc. Bennardello.

LE MALEFATTE di un PREGIUDICATO

Il pregiudicato Francesco Zannier di Giovanni, d'anni 38, di Verzegnis, è imputato di una truffa di 740 lire e di una appropriazione indebita di 2000 lire ai danni di Nino Ghieri di Udine. Il Tribunale lo condanna in contumacia per l'appropriazione indebita ad anni 1 mesi 8 di reclusione e a lire 300 di multa, asolvendolo invece dall'appropriazione indebita. Dif. avv. Tessitori.

LA LEGGE SUGLI SPIRITI

Per contravvenzione alla legge sugli spiriti sono comparsi dinanzi ai giudici Giovanni Blasutig fu Giovanni, d'anni 28, Govanni Coren di Michele, d'anni 32, e Pietro Petricig fu Antonio, d'anni 59, tutti di Vernassino (S. Pietro al Natisone). Il primo si busca mesi 2 e giorni 15 di reclusione e lire 1000 di multa con la condizionale, il secondo viene assolto per insufficienza di prove e il terzo per non aver concorso al fatto. Dif. avv. Tessitori.

—Per la stessa imputazione Pietro Biasotto di Agostino, d'anni 30, di Villanova di Ghirano, è condannato a mesi 2 e mesi 15 di reclusione e a lire 1000 di multa.

— Condanna analoga e per il medesimo reato il Tribunale appioppa, in contumacia, a Luigi Feltrin di Giovanni di Caneva di Sacile.

NELLE ISTITUZIONI CITTADINE

Il Dopolavoro Ferroviario in gita a Torino

Questa sera col diretto delle 20.20 una sessantina di Soci del Dopolavoro Ferroviario, partiranno in gita distruzione per Torino.

Il programma è dei più attraenti perchè oltre alla visita all'Esposizione ai principali monumenti della città, musei, al colle di Superga ecc. i gitanti saranno ospitati dall'Associazione del Dopolavoro di quella città, che per l'occasione ha preparato due trattenimenti nelle sere di domenica e lunedì, in onore degli ospiti Giuliani.

Il sig. Tomassini, Segretario Sezionale dell'Associazione Nazionale Fascista Ferrovieri di Stato, Presidente del Dopolavoro, in unione del cav. Rizzitano, nostro Capo Stazione Principale, che l'organizzarono con quella ben nota competenza, saranno anche i Direttori della magnifica comitiva formata dai migliori elementi di tutti i Servizi e di tutte le categorie e nella bella e moderna Torino, l'ospitale città del Piemonte, porteranno il saluto del Friuli generoso, ed in special modo dalla Capitale eroica. L'iniziativa riuscirà ottimamente, come tutte le manifestazioni del Dopolavoro Ferroviario sono sempre riuscite, perchè regna nei soci fedeli e sinceri, comunione d'amico, fraterna collaborazione, disciplina e reciproca accondiscendenza, fattori indispensabili per raggiungere quella mèta di alta finalità di cui tende il Dopolavoro.

Meni.,

Nel Mondo Scolastico

Diplomati in Magistero

UDINE — All'Istituto Magistrale «C. Percoto»: Bodini Sofia, Cattaruzzi Vittorina, Cedolini Maria, D'Arienzo Ester, Geremia Aldo, Gervasoni Margherita, Mainardis Alceste, Martinis Rina, Marzona Antonio, Mattioni Virginia, Paterni Maria Luisa, Rucna Caterina, Russo Anna, Sandri Giuseppina, Zamolo Severina, Zanier Pia.

Del R. Collegio Uccellis: Balzani Maria, Biglia Magda, Cella Fernanda, Driussi Giulietta, Ferrario Vittoria, Serafini Maria, Tavasani Ornella.

Dell'Istituto Magistrale Arcivescovile: Barbato Maria, Barei Annita, Bulfon Adelina, Chiocchetti Maria, Craighero Fausta, Dassi Carina, Donda Andreina, Facca Lidia, Fortunati Onelia, Gallizia Lina, Gianola Adele, Innocente Giulia, Simionato Ghinda, Simonetti Rina, Stegar Maria.

Privatisti: Benedetti Urbano, Biasioli Antonietta, Cosmai Giovannina, Cristofoli Aida, De Antoni Anna, De Marco Augusta, Gressani Lucia, Gallino Corrado, Lovisetto Ettore, Scolari Iris, Terzani Maria Pia, Vignaduzzo Luciano, Visintini Augusto.

GORIZIA — Istituto Magistrale: Liberti Emma, Logar Felice, Movia Giorgio, Nassimbeni Irene, Perco Annita, Sober Giovanni, Tonizzo Anna, Vecchietti Vittoria, Zamparo Maria.

Privatisti: Coen Ara Luciana, Primosic Vera, Resen Clelia, Gossich Laura, Zuna Carlo.

S. PIETRO AL NATISONE — Istituto Magistrale: Adami Ines, Birtig Iginio, Bo Caterina, Dorbolò Argia, Jussig Ierene Rosa. Leban Natalina, Marincig Marcella, Mazzarolli Angelina, Pussini Antonia Maria, Specogna Giuseppe. Trusgnach Giuseppe, Globbe Giuseppe Egidio (privatista).

TOLMINO — Istituto Magistrale: Gabersek Lodovico, Mainich Maria, Rutar Stefania, Sorli Vera.

Privatisti: Klinton Maria, Mikolaucic Pietro, Saucin Lucia, Strekelj Vladislao, Zazulla Paola.

ATTIVITA' SINDACALE

INTERPRETAZIONE DELL'ART. 24 del contratto nazionale ristoranti

L'Ufficio Stampa dei Sindacati Fascisti della Provincia di Udine comunica:

I concetti ispiratori dell'articolo 24 del contratto suddetto non debbono essere interpretati in senso così largo da far ritenere senz'altro i datori di lavoro autorizzati ad assumer, senza giustificato motivo, i capi camerieri (maitres d'hotel) ma che la facoltà di assunzione debba intendersi condizionata per quelle Aziende che ne avessero sempre usata per evidenti ragioni di servizio ed il cui impianto ed attrezzamento possono dimostrare il carattere assai affine agli esercizi di lusso.

Comunque il datore di lavoro in caso di assunzione di capi-camerieri dovrà comunicare il suo intendimento al proprio gruppo di categoria, il quale, sentito il corrispondente sindacato dei lavoratori, vaglierà le richieste e giudicherà di conseguenza.

E' necessario che i Segretari Provinciali e di categoria svolgano la massima sorveglianza al fine di evitare, nel modo più assoluto, nuove assunzioni di capi camerieri (maitres d'hotel) senza la preventiva autorizzazione dei nostri Uffici Provinciali.

La stessa interpretazione si deve dare all'articolo 24 del Contratto Nazionale di lavoro per il personale dei caffè, bars, birrerie, ecc.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

ORFANI DI GUERRA. — In morte di Felicita Miani ved. Lotti: rag. Carlo Quarina 10.

SCUOLA E FAMIGLIA. — In morte del dott. Mario Fabris: Famiglia cav. Pietro Fantoni 15 — di Walter Pozzi: famiglia cav. Pietro Fantoni 5.

PADIGLIONE TULLIO. — In morte del dott. Mario Fabris: Antonio e Gino Chiaruttini 20.

CERIMONIA SUL BILA-PEC

Domenica 21 corrente mese, sulla parete nord del Bila-Pec, verrà inaugurata una lapide che ricorda la tragica ascensione del giovane alpinista Giovanni Cantoni, perito il 15 Agosto mentre tentava, per la prima volta, l'ascesa di detta parete.

Organizzatrice della mesta cerimonia è la Società Escursionisti Friulani.

La Società avverte che le partenze si effettueranno, con automezzi, sabato 20 corr. mese, ad ore da destinarsi.

Il programma verrà reso noto in seguito. Per schiarimenti rivolgersi alla Segreteria della Società.

Nel centenario della morte di Vincenzo Monti

Era nato Vincenzo Monti il 13 febbraio del 1754 in Alfonsine, modesto villaggio dell'aspra e solatia Romagna.

Alfonsine poteva essere un paese come tutti gli altri. Chè se degli altri più comuni c'è qualche cosa che lo rende migliore, questo si deve ricercare esclusivamente nelle acque del fiume Senio che gli scorrono accanto. Non che queste acque nascondano tesori, intendiamoci. Ma ciò accade per il fatto puro e semplice che, trattandosi anche di quattro case malinconiche e stremenzite, se ci mettiamo in mezzo un alveo più o meno profondo, dove ci possa scorrere dell'acqua cantatrice, qualche cosa di meraviglioso viene tosto a fugare, e come per miracolo, la gravezza di una campagna ancorchè sia uniforme e infinita.

Ecco dunque: Alfonsine, giacendo in pianura, sarebbe stato un paesetto come tutti gli altri se l'acqua bella non avesse fatto il prodigio.

Ma oggi il paese è in festa. Festa austera di commemorazione, nella quale si celebra il rito in memoria del figlio prediletto che rivive. Al cospetto dei posteri ritorna egli per un istante sulla scena del mondo, col fardello delle sue passioni cantate in mille toni. Ritornato, vi si accomoda. I posteri, che hanno già da un pezzo giudicato, commemorano. L'anima, il cuore, il cervello di Lui che fu grande nella vita, e ancor resta vivo nella morte, ci riparlano dopo cent'anni, con le voci di un tempo.

Ahimè! E' sempre un po' malinconico vivere sotto questo aspetto grigio e uniforme di una moltitudine contrassegnata col nome di posterità! Sotto questa forma veniamo ad acquistare fatalmente la fisionomia antipatica di chi ha ricevuto in dono tutto quanto, senza nulla donare.

Senonchè così vuole il destino, e, se commemorare è poca cosa, noi ci confortiamo al pensiero di non esser figli del tutto degeneri di chi in un modo o nell'altro ci ha tracciato le strade e ci ha additato le mete.

***

Ricorre dunque oggi il centenario del giorno in cui moriva Vincenzo Monti. Alessandro Manzoni, suo contemporaneo, alla notizia della morte di lui ne era rimasto profondamente scosso. Compose in suo onore un epitaffio e lo chiamò con queste parole: «Divino, a cui largì natura il cor di Dante e del suo duca il canto». Le quali, se suonano lode eccessiva, valgono però meglio di ogni altra frase a farci comprendere il valore della creazione artistica montiana, e il temperamento della sua coscienza.

Egli fu imitatore di Dante nella tessitura esteriore di alcuni piccoli poemi, seguendo così l'esempio già dato dal Varano. Anzi una certa vibratezza di frase e una forza d'azione e di movimento c'è così nel Monti come nell'Alighieri, dal quale ultimo il nostro Poeta ha attinto come dagli altri classici (tra cui amò più di ogni altro Virgilio e l'Ariosto) la esuberante vivezza delle immagini, la dipintura vivace e colorita dei quadri, la scorrevolezza elegante e veramente armoniosa della lingua.

E' pur vero che certe volte lasciò vagare il suo temperamento nel campo della mitologia facendone un troppo abbondante raccolto; e che le forme e le riminiscenze classiche lo allettarono forse troppo; e che la fluidità spontanea e armoniosa del verso lo spinsero inconsciamente, a rivestire di magnifici orpelli una sostanza cui non faceva d'uopo tanta ricchezza. Ma è altresì vero che proprio lui fu l'amplificatore, direi così, di quello stile poetico che egli stesso portò oltre i confini in cui le trr Arcadie avevano dato inizio al decadimento letterario nel secolo XVIII, e che proprio lui questo stile ornò di una eleganza austera e maestosa, rendendolo rapido nel suo movimento, efficacissimo nell'aspetto e meravigliosamente armonico.

Forse del grande poeta più che l'anima ebbe l'ingegno, ma riuscì eccellente in tutti i tentativi, e a noi ci appare pur sempre un meraviglioso artefice verseggiatore.

Il grande turbine della rivoluzione francese, rovesciatosi sull'Italia improvviso, aveva lasciato gli uomini paurosi e in stupore. Nel periodo che dalle vittorie francesi del 1796 va fino alla restaurazione delle antiche signorie, avvenuta nel 1815, il popolo nostro era vissuto sbigottito, mutabile e senza accordo.

Ecco che la vita e l'arte di Vicenzo Monti ne rispecchiano gli aspetti e gli atteggiamenti caratteristici.

Che s'egli fu poco tenace conservatore, (e ciò si deve in parte a una singolare e indomita mobilità di fantasia) non fu tuttavia nè vile nè egoista. Si riscontra anzi in ogni sua opera una vastissima orma del suo ingegno versatile e della sua bellezza morale.

Fu compositore di liriche, di poemetti, di tragedie.

Fra le prime, a non contare quelle ispirate dall'amore, tra cui ve ne sono di deliziose, vanno ricordate la Prosopopea di Pericle, l'ode al Signor di Montgolfier, i sonetti sulla Morte di Giuda, la canzone «Per il congresso di Udine» e molte altre. La Bassvilliana, la Mascheroniana, il Prometeo, la Feroniade ed altri poemetti minori ci offrono in alcuni punti veri gioielli di stile di tutta virgiliana fattura. L'«Aristodemo» fu la sua migliore tragedia. La traduzione dell'Iliade ce lo presenta infine come il principe dei traduttori d'Omero, chè mai poema antico ha avuto in veste italiana così magnifica forma.

***

Queste cose per ricordare anche noi, sia pure per un minuto, per un istante solo, chi insieme con l'Alfieri, col Parini, col Goldoni, grandi padri della moderna letteratura, seppe chiudere il ciclo letterario del secolo XVIII in un fulgore di gloria e di imperitura bellezza.

Armando Molinaris

Attività di studiosi friulani

E' doveroso che ai lettori di questo giornale sieno indicate le produzioni intellettuali dei nostri friulani, tanto entro i limiti della Patria, quanto al di fuori di essi, particolarmente nelle colonie d'emigranti più considerevoli e importanti.

Qui facciamo cenno d'una rivista storico-letteraria fondata da un nostro comprovinciale; è la «Rivista Italiana» di Praga, organo dell'Istituto di coltura italiana. Ne sono direttori Bindo Chiurlo, professore di letteratura italiana all'Università ceca di Praga, libero docente all'Università di Firenze, e Jan B. Novák direttore dell'archivio nazionale di Boemia e dell'Istituto storico cecoslovacco.

Nel primo fascicolo — volumetto editorialmente riuscito — c'è una prefazione che traccia il programma e gli intendimenti dei direttori; seguono alcuni studi e articoli. Il dott. V. Birnbanm vi studia l'influsso italiano sull'architettura romanica in Boemia; vi sono intercalate due illustrazioni, una delle quali a me sembra la gemella del coro della chiesina di Lorieiuftenna. Nel secondo articolo Jan B. Novák analizza l'opera del grande papà della rinascenza nostra, Enea Silvio Piccolomini sulla storia di Boemia. E' questo un felice riassunto storico-critico, ricco di citazioni da fonte diretta e di allusioni fatte da una mente indagatrice che sa giudicare i personaggi storici più eminenti con grande serenità. Per terzo si legge un ultimo scritto letterario e biografico di Josef Borovicka su «Polacky e l'Italia».

Seguono sotto il titolo di «Anerdota» dodici fitte pagine che riassumono tutto quanto interessa storicamente e praticamente la grafia, la pronunzia, il valore geografico, l'etnico, i vari significati degli aggettivi geografici riferentisi alla Cecoslovacchia. Questo è lavoro di larghe ricerche, di raffronti e di conclusioni pratiche del nostro B. Chiurlo.

Viene dopo uno studio letterario di Arturo Cronia sul Petrarca nella «Rosa centifoglia» di F. L. Celakovky, studio con cui si vuole far risaltare un certo influsso del cantore di Valchiusa sull'arte eletta del grande poeto ceko.

Nelle quaranta pagine seguenti si hanno recensioni varie e informazioni riguardanti tutto il movimento di relazioni intellettuali tra l'Italia e quello Stato che, rinnovandosi e amalgamandosi, s'avvia ad altri destini.

La Rivista Italiana» di Praga è tra le più ben fatte nel suo genere; essa costituisce una nuova prova dell'attività molteplice ed infaticabile del nostro Chiurlo.

Cade qui in acconcio di notare cosa sgradita. Un collaboratore del «Giornale d'Italia», passando in rassegna — qualche mese fa — le istituzioni di nostri connazionali a Praga, fa parola della rivista senza dare il nome nè del suo fondatore nè dei suoi competentissimi collaboratori. E', a mio parere, una deplorabile dimenticanza.

Movimento demografico in Friuli
(Agosto - Settembre)

Dalla R. Prefettura ci si comunica lo specchietto sul movimento nascite, morte e matrimoni in Provincia nel bimestre di agosto - settembre.

Nascite in settembre: nel Capoluogo 84; nel resto della Provincia 1524, in totale 1608. Nel mese di agosto i nati furono: 98 nel Capoluogo, 1349 nel resto della Provincia, in totale 1447. Così, mentre le nascite diminuirono di 14 nel Comune, aumentarono di 175 nel resto della Provincia e si ebbe un aumento complessivo di 161.

Morti: in settembre, 87 nel Capoluogo, 637 nel resto della Provincia, in totale 724 contro 96, 691 e 687: una diminuzione, rispettivamente, di 9, 54 e in totale di 63.

I matrimoni segnano un aumento: nel Comune si passò da 8 in agosto a 24 in settembre, con aumento di 16; nel resto della Provincia, da 177 a 210, con aumento di 33; complessivamente, da 185 a 234, con aumento di 49.

I nati-morti furono 3 nel Capoluogo in entrambi i mesi, 35 in agosto e 32 in settembre nel resto della Provincia: 38 in totale nell'agosto e 35 nel settembre.

L'aumento della popolazione fu di 660 in agosto (2 nel Capoluogo, 658 nel resto); di 884 in settembre (diminuzione di 3 nel Capoluogo, aumento di 887 nel resto della Provincia).

MERCATO SUINI E CAPRINI
Braida Bassi

Maiali da latte: entrati 324, venduti 196 da L. 40 a 90 — Maiali da allevamento: entrati 221, venduti 141, da 130 a 260 — Capre: entrate 9, vendute 9, da 70 a 90 — Pecore: entrate 6, vendute 5 da 40 a 125.

MERCATI, DI UDINE
BANCARI contro CASARSA

Domenica la squadra Bancari di Udine, accompagnata da Galanti, scenderà sul campo sportivo di Casarsa per incontrarsi con quella squadra.

Siamo lieti di notare l'attività di questi giovani che nel lavoro diuturno trovano il tempo d'allenarsi per passare la domenica in cordiale compagnia, sfoggiando all'esuberante giovinezza, nello sforzo sano dello sport, puramente inteso quale fonte di vigore e di disciplina.

La squadra scenderà, sembra, nella seguente formazione:

Massari; Ceretti e Minighini; Soravito, Missio e Franz; Liuzzi, Zorattini, Bressan, Vecchio e Peleo.

Ai simpatici giovani un augurale saluto.

Ordine di precedenza nei cortei

S. E. l'on. Augusto Turati, segretario del Partito Nazionale Fascista, ha emanato queste precise disposizioni:

L'ordine di precedenza nei cortei resta stabilito nel modo seguente, salvo quelle eccezioni che saranno, volta a volta, ritenute opportune o per ragioni di ambiente o per il particolare significato che assumeranno determinate cerimonie:

Partito Nazionale Fascista — Gruppo Medaglie d'Oro — Istituto Nazionale del Nastro Azzurro — Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi — Associazione Volontari di Guerra — Associazione Nazionale tra ex Combattenti — Associazione Nazionale Insegnanti Fascisti — Associazione Nazionale Fascista dei Ferrovieri — Associazione Nazionale Fascista dei Postelegrafici — Associazione Generale Fascista degli Addetti alle Aziende Industriali di Stato — Associazione Generale Fascista del Pubblico Impiego — Confederazione Nazionale Fascista degli Agricoltori — Confederazione Generale Fascista dell'Industria Italiana — Confederazione Nazionale Fascista dei Commercianti — Confederazione Generale Bancaria Fascista — Confederazione Nazionale Fascista dei Trasporti Marittimi ed Aerei — Confederazione Nazionale Fascista dei Trasporti Terrestri e della Navigazione interna — Ente Nazionale della Cooperazione — Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti — Federazione Fascista autonoma degli Addetti ai Trasporti Marittimi ed Aerei — Federazione Fascista Autonoma delle Comunità Artigiane — Opera Nazionale del Dopolavoro — Opera Nazionale Balilla — Opera Nazionale per la Maternità e per l'Infanzia — Associazioni Militari in Congedo (secondo l'ordine di precedenza stabilito dal Regolamento per il servizio territoriale del R. Esercito) — Enti Sportivi — Confederazione Nazionale Enti Autarchici.

Le altre Associazioni od Enti, quali la «Dante Alighieri», il «Touring Club», la «Lega Navale» ecc. ecc. seguiranno, secondo l'ordine dettato dalle consuetudini locali.

Alle Associazioni Madri, Vedove e Famiglie dei Caduti in Guerra o Fascisti, che non dovranno sfilare, salvo eccezionalissimi casi, sarà assegnato il posto d'onore nello schieramento e nell'ammassamento.

ALTRA CRONACA PROVINCIALE

Giunta Provinciale Amministrativa
(Seduta del 12 ottobre 1928 - VI)

AFFARI APPROVATI

Paluzza: Lavori frana Timau. Sv. cauzione Ditta appaltatrice — Udine: Cessione relitto al sig. Pecile Antonio — Gemona: Acquisto e cessione fondi per aquartieramento — Tarcetta: Acquedotti nelle frazioni. Mutuo con Cassa Risparmio Udine — Cordenons: Reg. organico impiegati e salariati — Enemonzo: Reg. organico — Amm. Prov.: Bilancio preventivo 1929 — Idem: Addiz. prov. all'imposta sulle industrie commerci arti ep rofess. Eccedenza al limite legale per l'anno 1929 — Artegna: Applicaz. addiz. sull'imposta complementare ai non contribuenti tassa famiglia — Pradamano: Deposito somma eccedente bisogni cassa — Paluzza: Definizione via amm.va contravvenzioni mediante oblazione a mani agente scopritore — Pontebba: Reg. applicaz. tassa d'uso mappe catastali — Cividale: Contributo per compilazione progetto bonifica di Togliano — Tavagnacco: Compenso al personale per lavori straordinari — Forni Avoltri: Concessione piante all'Aut. Forestale — Gemona: Campo sportivo. Provved. per far fronte a spesa — Maiano: Contributo a Congr. Carità — Aiello: Vendita terreno a sig. Tiberio — Arta: Spesa per invio Direttore a Corso Premil. — Palmanova: Congregazione di Carità variazione bilancio 1926-28 — Tarcento: Contrattazione Prestito con Cassa D. P. per costruzione Acquedotto — Enemonzo: Congregazione di Carità Bilancio 1922-23 — Pordenone: Casa di Ricovero, Bilancio 1928 — Tolmezzo: Bilancio 1928-30 Congregaz. Carità — Prata di Pordenone: Bilancio 1926-28 Congregaz. di Carità — Ruda: Bilancio 1928-30 Congreg. di Carità — Spilimbergo: Bilancio 1928 Ospedale Civile.

AFFARI RINVIATI

S. Giorgio di Nogaro: Approvazione nuova pianta organica — Aviano: Compenso liquidazione incendio.

AFFARI VARII

Arzene: Ricorso Pettovello contro tassa (accoglie) — Prepotto: Ricorso Petruzza idem (respinge — Vivaro: Ricorso Cesarotto, idem patente (respinge).

PALUZZA

Fatale errore di un cacciatore
Riduce in fin di vita un ragazzetto

12. — Ieri mattina, verso le 7, certo Giuseppe Contin, di anni 24, da Piano d'Arta Superiore, si recava a caccia in compagnia del co. G. Porta di Udine.

Giunti in località Braida Algeis, a Ponte Piani d'Arta, il Contin sparava ad un merlo che si era posato su di un abete. Disgrazia volle che nella stessa direzione, dietro l'abete e su d'un frassino a raccogliere noci, si trovasse il giovinetto Silvio Chiappolena di anni 14 di Priola. Si può immaginare quale fu la sorpresa e l'angoscia dei due cacciatori nel vedere cadere assiere al merlo anche il giovinetto.

Fu pietosamente raccolto, e poichè lo infelice era gravemente ferito, i due cacciatori provvidero premurosamente a farlo trasportare con auto all'Ospedale di Tolmezzo.

Il Chiappolino fu ricoverato con prognosi riservata, giacchè essendo rimasto colpito in pieno dalla fucilata, presentava numerose ferite causate dai pallini, dalle gambe al petto.

Un'altra disgrazia
La zia del ragazetto investita da un ciclista

Quasi non bastasse il dolore della famiglia del Chiappolino, poco dopo un secondo incidente acadeva ad un altro congiunto.

La zia del ragazzetto, appena saputo dell'incidente di caccia, si avviava, accompagnata da un suo gligiolo, all'Ospedale di Tolmezzo. Giunta al Ponte di Caneva, un maldestro ciclista la investiva violentemente, causandole la frattura di alcune costole, la cui guarigione richiederà una quarantina di giorni.

VILLA SANTINA

Auto che s'incendia

Ieri sera in un automobile guidato dal sig. Peracchi Fortunato residente a Trieste con a bordo la cognata, una nipote e certo Dorigo Pietro, proveniente da Sappada, giunto a 500 metri da Villasantina per un guasto al carburatore si sviluppava un incendio.

I viaggiatori scesero in tempo senza riportare alcun incidente ma la macchina andò completamente distrutta.

Sul posto si portarono immediatamente i carabinieri per gli accertamenti del caso.

TARCENTO

Ispezione ai Balilla

L'altro ieri furono qui per una ispezione al locale Comitato ed alla locale Centuria Balilla il prof. ing. Giovanni Carli, comandante della 302.a Legione Balila, ed il segretario provinciale rag. Fumel. In una laboriosa riunione alla quale, oltre i predetti parteciparono il presidente del Comitato Comunale dr. Mugani, il Segretario politico geom. Di Gaetano ed il Segretario comunale in rappresentanza del Commissario Prefettizio comm. Spasiano, fu preparato il programma del prossimo anno. Fu inoltre decisa l'istituzione del Doposcuola, e concretata una forma di finanziamento della Sezione.

S. MARIA LA LONGA

Cerimonia agricola

(Rit.) A cura della Commissione Comunale per la battaglia del grano si è svolta domenica scorsa una simpatica cerimonia: la benedizione delle sementi destinate alla imminente campagna granaria e la distribuzione dei premi agli agricoltori distintisi nel terzo concorso comunale bandito dalla Commissione.

L'intervento di tutte le Autorità locali e del cattedratico dtotor Miniscalco, che esposes ai numerosi agricoltori i metodi da usarsi nella coltura granaria, diede maggiore solennità alla cerimonia.

La fanfara bandistica di Tissano suonò, applauditissima gli inni della Patria.

Dei 31 agricoltori concorrenti, 17 risultarono premiati. L'azienda Giovanni Morelli de Rossi di Meretto del Capitolo ebbe un premio fuori concorso.

Gli altri premiati sono: 1. premio Celeste Sdrigotti da Santa Maria L. 100 e medaglia d'argento; 2. premio Giuseppe Gregoratti da S. Stefano L. 75 e medaglia d'argento; 3. premio Fratelli Menon da S. Stefano L. 70 e medaglia di bronzo; 4. premio Carnelon Giovanni L. 60 e medaglia di bronzo; 5. premio Giuseppe Novello L. 50 e medaglia di bronzo; 6. premio Cipriano Govetto L. 40 e diploma d'onore; 7. premio Filippo Grosso da Tissano lire 30 e diploma d'onore; 8. premio, Fratelli Menon L. 25 e diploma d'onore; 9. premio Giuseppe Fantin, Meretto L. 25 e diploma d'onore; 10. premio Antonio Tosoratti; lire 20 e diploma d'onore.

Altri 6 agricoltori ebbero il diploma d'onore.

Venerdì cessava di vivere in Belluno

GIOBATTA GILBERTI

d'anni 88

I figli, le nuore, il genero, i parenti tutti danno il doloroso annuncio.

I funerali avranno luogo domani 14 alle ore 17, a Udine, partendo dal Piazzale di Porta Venezia.

La presente serve di partecipazione personale con preghiera di non inviare fiori.

BELLUNO-UDINE, 13 - 10 - 1928.

CASSA DI RISPARMIO DI UDINE

con Filiali in Cervignano, Cividale, Maniago, Pordenone, Sacile, S. Daniele, Tolmezzo

Esercizio 63°

PATRIMONIO L. 12.931.584.35

Beneficenza erogata al 31 Dicembre 1927 L. 6.646.956.97

Situazione al 30 Settembre 1928 - Anno VI

ATTIVO

Cassa	L.	1.492.844.07
Mutui prestiti e conti correnti	»	55.842.577.10
Valori pubblici e buoni del tesoro	»	56.044.450.31
Cambiali in portafoglio	»	37.534.585.56
Conti corrispondenti	»	11.936.060.52
Beni immobili - Mobilio e Impianti	»	4.031.352.39
Residui rendite da esigere e crediti diversi	»	4.030.164.10
Esattoria e Ricevitoria Provinciale	»	8.133.303.71
Depositi a cauzione ed a custodia	»	60.662.682.29
	L.	239.707.999.95

PASSIVO

Depositi a risparmio e in Conto Corrente	L.	118.711.011.19
Conti corrispondenti	»	18.138.706.06
Ministero Econ. Nazion. - Fondo credito agrario	»	1.142.415.—
Cambiali riscontate e partite varie	»	19.090.673.44
Esattoria e Ricevitoria Provinciale	»	8.152.885.58
Depositi a cauzione ed a custodia	»	60.662.682.29
Utili ad oggi	»	877.042.18
Patrimonio al 31 Dicembre 1927	»	12.931.584.35
	L.	239.707.999.95

Il Direttore	Il Presidente	Il Consigliere di turno	L'Ispettore
rag. L. FERRINI	avv. M. BERTACIOLI	dott. R. PAGANI	rag. F. PIVA

C R O N A C A P R O V I N C I A L E

CRONACA PORDENONESE

Il Reggimento «Saluzzo» ai compagni Caduti

Il 2 novembre p. v., a cura del Reggimento Cavalleggeri «Saluzzo», di stanza nella nostra città, sarà inaugurata a Tauriano di Spilimbergo una lapide a ricordo della gloriosa carica fatta dai Cavalleggeri del Reggimento stesso nel novembre 1918.

La lapide sarà collocata alla base del campanile del paese, vicino alla quale trovarono la morte combattendo vari eroici soldati.

La sagra del Rosario a Rorai Grande

Un concerto mandolinistico —

Domenica p. v., seguiranno nella vicina frazione di Rorai Grande, varii festeggiamenti in occasione dell'annuale sagra del Rosario.

Nella circostanza interverrà il M. Rev. Padre Faustino Piemonte, Ministro Provinciale dei Francescani.

Egli officierà — alle ore 10 — la messa solenne e terrà un discorso d'occasione. La brava Schola Cantorum locale eseguirà una Messa del Bottazzo a due voci.

Alle ore 15.30 seguiranno solenni i Vesperi a cui seguirà la processione. Presterà servizio la Banda di Porcia.

Alle ore 9 del mattino, nel cortile di Luigi Lisotti, sarà svolto un attraente concerto mandolinistico, diretto dall'istruttore Lorenzo Pasut.

Eccone il programma: Marcia «Le regiment s'en va» — Valtzer: «Onde del Danubio» — Marcia «Vittoria» — Coro del Nabucco — Marcia «Gloria al lavoro» — Coro dei Lombardi — Frammenti dell'opera Marta — Inno di Mameli.

L'incontro calcistico di domani

Nel pomeriggio di domani, la nostra squadra calcistica scenderà ad incontrare la squadra calcistica di Azzano X. L'incontro, che si presenta quanto mai interessante, avrà inizio alle ore 14.

Alle ore 16, gran festa da ballo, dove presterà servizio l'orchestrale Pordenonese.

La premiazione dei frequentanti il corso d'agricoltura

Domani domenica, alle ore 9 al Municipio di Zoppola e alle ore 11 nel Municipio di Fiume Veneto, seguirà la solenne premiazione degli alunni che maggiormente si distinsero durante lo scorso anno, ai corsi di agricoltura tenuti dall'egregio maestro Valerio Vecil.

Gli spettacoli

Cinema Roma: «Maschere Russe» con i migliori atleti del varietà.

Cinema Teatro Licinio: «Don Giovanni e Lucrezia Borgia» interessante film storico.

Riunioni di agricoltori

Per interessamento della locale Sezione di Cattedra Ambulante di Agricoltura e della Federazione Fascista degli Agricoltori, alle ore 10 di lunedì, nella sala del Municipio di Azzano X e alle 14.30 dello stesso giorno, nel palazzo della Banca di Pordenone, seguiranno due riunioni di quegli agricoltori che intendono fare gli impianti di frutticoltura razionale per la esportazione.

Tutti gli interessati sono invitati ad intervenirvi.

Una riunione degli ammassatori di frumento

A sensi dell'art. 8 del Regolamento, i partecipanti all'ammasso e vendita collettiva del frumento, devono nominare i membri del Comitato per la vendita del frumento.

Per comodità degli aderenti, anzichè indire una unica riunione generale in Udine, sono state indette delle riunioni parziali presso ognuno dei centri principali di ammasso.

Domani domenica, nella sede del Circolo Agricolo di Pordenone, alle ore 10, seguirà per ciò una riunione, dove sarà svolto il seguente ordine del giorno: «Relazione sull'ammasso; Nomina di un rappresentante in seno al Comitato di vendita».

L'inaugurazione dell'anno scolastico rimandata

La cerimonia per l'inaugurazione dell'anno scolastico alle elementari, che doveva aver luogo domani domenica, causa l'assenza del Podestà, è stata rimandata a domenica 21 p. v.

Sarà svolto lo stesso programma annunciato nei giorni scorsi.

La mostra delle vetrine

Pare che anche a Pordenone sia intenzione di organizzare la mostra delle vetrine per i giorni 3 e 4 novembre p. v.

Sarebbe bene che si disponesse a tempo per l'abbellimento e l'illuminazione delle vetrine, come è stato già disposto a Udine, dove, per la stessa epoca sarà organizzata la mostra.

Voci del pubblico

Continuano gli scontri in via Molinari

L'altro giorno, sulla curva di via Molinari, presso le case Furlanetto, avvenne lo scontro fra un camion della Ditta Galvani ed una automobile del sig. Chiaradia. Il camion andò a finire nel fosso abbastanza profondo e fu grande fortuna se non avvennero disgrazie alle persone che vi stavano su di esso.

Gli incidenti in questa località sono troppo frequenti perchè non si debba invocare un pronto rimedio, sia allargando la strada in quel punto, verso la proprietà Vaselli, sia allargando la piazzetta all'incrocio di via Molinari con via Comina, sia allargando il breve tratto di quest'ultima via ove fronteggia le case del co. Roberto di Montereale.

Dato che trattasi di vie sulle quali si svolge attivissimo il passaggio dei veicoli pesanti che non possono attraversare le vie interne della città, speriamo che il sig. Podestà prenda a cuore questo fatto provvedendo agli allargamenti di cui sopra, come provvide in Borgo Colonna.

Riunione di Avanguardisti

Ieri sera, presieduta dal segretario Politico cav. de Valenzuela, seguì la riunione della locale sezione avanguardista.

Per interessamento del cav. de Valenzuela, varie furono le decisioni prese.

Fra le altre furono impartite precise disposizioni, per le prossime cerimonie; fu deciso l'acquisto di numerose divise, causa il continuo aumento degli iscritti.

Furono pure gettate le prime basi per formare una squadra calcistica di avanguardisti.

Giusta severità

E' noto il fattaccio commesso col concorso della levatrice di Rorai Grande. Il Tribunale di Udine ha ora emessa condanna verso i tre responsabili ed è stato giustamente severo con la levatrice alla quale ha inflitto anni due e mesi undici di reclusione.

Per il brevetto atletico

Per norma degli interessati, domenica 14 corrente, nel Campo Sportivo Pordenonese, si eseguiranno le prove atletiche per i giuocatori di calcio che intendono ottenere il Brevetto Atletico.

Le prove obbligatorie sono otto: tre corse, tre salti e due lanci e avranno inizio alle ore 8,30 antimeridiane.

Stato Civile

Nati dal 5 all'11 corr.: maschi 5 — femmine 6.

Matrimoni: Brunetta Giordano con Pallera Eleonora — Portolan Otello con Fabbro Vittoria — Marchet Emilio con Durigon Norma.

Morti: Artico Fioravante di Pietro, di anni 6 — Furchet Gio Batta di Isidoro di anni 55 — Migotto Anna fu Antonio, di anni 86 — Rizzo Luigi fu Gio Batta di anni 73 — Brigidini Innocenza di anni 79 — Gasparini Anna Vittoria fu Pasquale di anni 84.

SPILIMBERGO

Congresso dei bersaglieri

Al congresso dei Bersaglieri che avrà luogo nei prossimi giorni nella capitale dell'Umbria parteciperà una rappresentanza di valorosi ex bersaglieri concittadini così composta: Medaglia d'Oro tenente cav. Nicolò De Carli, Commissario del locale Fascio di Combattimento, il maggiore cav. avv. Marco Marin mutilato, Presidente dell'Associazione Bersaglieri di Udine, tenente Chiesa Guido, bersagliere Broos Attilio e sergente maggiore Vincenzo Laurora, superstite glorioso della memorabile battaglia di Sciara-Sciat, in cui le fiamme cremisi si copersero di gloria.

Per la Filarmonica

Il Presidente della Filarmonica Spilimberghese Gottardo Tomat sig. Paolino Gerometta ha diramato ad Enti, Associazioni, Commercianti ed Esercenti la seguente circolare:

Spilimbergo dall'anima schiettamente musicale, sentiva con nostalgia la mancanza del locale Corpo Bandistico che, col suo luminoso passato, fu meritamente l'orgoglio della nostra città e che la guerra sembrava avesse per sempre disperso. Senonchè l'appello che la rinnovellata Italia ha lanciato ai suoi figli per far risorgere quanto vi è di bello e di sano non poteva non trovare ascolto presso questa nostra patriottica gente. Ed oggi Spilimbergo può vantare la sua nuova Filarmonica con annessa scuola di musica disciplinatamente frequentata da numerosissimi ed appassionati allievi. Ma non basta certamente la buona volontà dei veterani la passione degli allievi e il contributo del Comune; questa nobile istituzione, che torna a decoro della nostra città, per mantenersi e progredire ha bisogno dell'appoggio morale e sopratutto finanziario dei cittadini, appoggio che ho piena fiducia non venga a mancare, perchè gli spilimberghesi tutti non devono consentire che tante belle e lodevoli iniziative vadano ad infrangersi contro le difficoltà economiche.

Tale appello, siamo certi, troverà pronta risposta nella nostra cittadinanza, cui sta a cuore l'affermarsi della bella iniziativa.

Grave investimento motociclistico

Ieri verso le ore 17 mentre il motociclista Guglielmo Querin pilotava una motocicletta «Guzzi» con sopra il suo principale Cosmi Ottavio giunto nei pressi di S. Giovanni Eremita investiva il ragazzo Martin Giovanni fu Francesco di anni 4. L'infelice fu ricoverato al nostro Ospedale ove il dott. Commessatti Bonaldo gli riscontrò gravi contusioni al capo con ferite lacero contuse alla regione sopraorbitoria destra, escoriazioni multiple alla faccia ed alle ginocchia.

La causa è dovuta al fatto che il piccolo che si trovava dietro un carro di fieno al sentire giungere la motocicletta attraversò la strada ed in quello venne investito benchè il motociclista tentasse schivarlo.

L'investitore si costituì dai RR. CC. quali fatti gli accertamenti del caso lo lasciarono in libertà.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Bicicletta che cambia padrone

L'altra notte, ladri sconosciuti poterono introdursi per una finestrina senza vetri nell'abitazione di certo Pietro Bertoli fu Giovanni di Marignana (Sesto al Reghena) e asportarono una bicicletta da viaggio senza marca, verniciata a nero, dell'approssimativo valore di lire 150.

Arrestato per truffa e violenza

Ieri venne arrestato a Gorizizza di Codroipo e passato a queste Carceri, certo Francesco Negro fu Luigi di anni 52, muratore girovago, senza fissa dimora. Egli è imputato di truffa e violenza in danno della certa Anna Salvador fu Giov. vedova Giacobbi residente a Madonna di Rosa.

S. QUIRINO

Visita pastorale

(11) Ieri ed oggi fu tra noi S. E. il nostro Vescovo mons. Paulini, accolto festosamente da tutta la popolazione. Ieri somministrò la cresima a molti bambini, e disse belle parole ai parrocchiani sullo scopo della sua visita; parlò ai fanciulli sulla cresima e raccomandò loro di crescere buoni, di servire e onorar Dio; onorare la famiglia e la patria.

Oggi, S. E. ha presenziato all'esame della Dottrina, compiacendosi coi bambini per la loro prontezza nel rispondere alle domande, e col Parroco che così bene li aveva istruiti.

Alle 11 Monsignore è stato ricevuto in Municipio dal Podestà e dalle altre autorità e gli fu offerto un vermouth d'onore.

Alle tre dopo mezzogiorno si è recato al cimitero, preceduto dai bambini delle scuole, guidati dai loro insegnanti, e seguito da una folla di popolo. Al cimitero si fermò nel mezzo, pregò per i defunti accompagnato in ciò dagli astanti, indi fece a questi un bel discorsetto sulla caducità della vita e sulla utilità di pregare per le anime purganti.

Ritornati in chiesa, il Vescovo dopo una piccola funzione, col canto delle litanie e del «Tantum Ergo» si svolse al popolo e disse due parole di commiato. Ringraziò della accoglienza avuta, e diede consigli paterni per viver bene, ed esser accetti a Dio. Dopo, tre fanciulli, salirono sur un palco appositamente eretto e recitarono un dialogo sulla venuta di Monsignore Vescovo mostrandosi dolenti di vederlo partire. In fine gli porsero un riverente cordiale saluto, al quale Monsignore ha risposto riconoscente.

Un altro fanciullo ha recitato una bella poesia d'occasione che ha commosso il nostro Pio Vescovo, il quale ha ringraziato di nuovo e benedetto i fanciulli e tutta la popolazione.

Terminata la funzione, uscì di Chiesa benedicendo a destra e sinistra; partì acclamato dal popolo e al suono delle campane.

DAL FRIULI CENTRALE

OSOPPO

Sindacalismo agricolo

Al nuovo direttore didattico don Valentino Pellegrini è stato affidato il compito di organizzare gli agricoltori di Osoppo. Don Valentino, benemerito anche nel campo agricolo, dà sicuro affidamento di buona riuscita. Al grande convegno degli agricoltori del 3 novembre prossimo venturo a Roma, Osoppo sarà rappresentato dai signori Trombetta Valentino Biagio, De Simon Giovanni, Andreussi Biagio, Marchetti Francesco e Miani Giuseppe.

Pro Tempio - Ossario di Udine

Il Comitato che l'altro giorno è stato qui con a capo il parroco di S. Nicolò della vostra città, don Cossettini, ha raccolto una grande quantità di doni per la Pesca pro Tempio - Ossario dei Caduti in Udine.

Cose storiche

In questi giorni è finalmente stato rintracciato lo stemma (la copia esatta s'intende) di Casa Savorgnano che esisteva nel Forte di Osoppo sul muro dell'Armeria. L'arsenale savorgnano cosidetto, conteneva gran numero di armi antiche, disperse o portate via dagli invasori francesi nel 1800. Lo stemma rappresenta una torre quadrata, sormontata dal leone di San Marco e con ai lati alcune bandiere. Nel mezzo c'è l'insegna di Osoppo. Questo stemma sarebbe buona cosa venisse riprodotto sulla caserma che guarda sul paese, anticamente sede dell'armeria.

A proposito: molti domandano che cosa stanno a significare queste parole scritte sotto l'arco del vecchio Municipio, là dove incomincia la strada che conduce al Forte: «VERTUS REF AN 1788». Eccone la non difficile spiegazione: Vetus (Porticus) - (Porta), Refecta (finit) Anno 1788.

Nel Comando di Presidio

Ieri è partito, dopo una breve permanenza tra noi, il distintissimo signor maggiore cav. Alberto Ferrario, che per più di un mese ha comandato il Forte. A sostituirlo nel comando di Presidio è stato inviato il sig. magigore cav. Bernardoni, nativo di Conegliano Veneto. All'uno e all'altro di questi distinti ufficiali, il nostro cordiale saluto.

Album dei decorati osoppani

Il nostro Municipio sta compilando un album dei decorati al Valore osoppani. Tale album dovrà servire di plauso ai valorosi e di esempio ai concittadini presenti e venturi.

Gli alpini ritornano

Siamo informati che tra breve Osoppo riavrà ospiti gli alpini dell'8.o regg. che altre volte furono di stanza qui con qualche suo reparto. Verrà una compagnia, che sarà comandata dal cap. signor Davide Zannier.

Campo dimostrativo di frumento

Il signor Antonio Battigelli appassionato agricoltore, attuale Commissario della nostra Latteria, nel suo campo dimostrativo ha ottenuto quest'anno un lusinghiero risultato, e cioè: grano Ardito quintali 24 per ettaro. Ci congratuliamo vivamente col signor Battigelli e abbiamo fiducia che altri vogliano imitare il suo esempio.

L'inaugurazione delle opere di arginatura

Le opere di difesa lungo la sinistra del Tagliamento verranno inaugurate il 28 del corrente mese. Sua Ecc. Giovanni Giuriati ha espresso il desiderio di venire a suo tempo a visitare queste opere.

S. DANIELE

Al Cinema Teatro «Corradini»

Domenica 14 ottobre al nostro «Corradini» si rappresenta il meraviglioso capolavoro fuori classe «Settimo Cielo», il più grande film drammatico del quale ne sono protagonisti sublimi: Janet Gaymor e Charles Farrel.

SPILIMBERGO

Alla Scuola d'Arte

La Direzione della Scuola d'Arte e Mestieri di fondazione co. Giacomo Ceconi, rende noto agl'interessati che il 15 corr. mese si apriranno le iscrizioni presso la Scuola stessa per l'anno scolastico 1928-1929, mentre le lezioni regolari avranno inizio...

TARCENTO

Per il 28 Ottobre

Il Segretario Politico ha convocato, per le ore 15.30 di domenica prossima, alla Sede del Fascio tutte le Autorità e Rappresentanze Cittadine per accordi circa la prossima Celebrazione del VI annuale della Rivoluzione Fascista.

Iscrizioni alla Sezione Combattenti

I Triumviri per la ricostituzione della Sezione dei Combattenti comunicano:

Si fa noto che le domande di ammissione alla ricostituenda Sezione Combattenti di Tarcento si continuano a ricevere presso i Commissari Straordinari Sigg. Janigro dr. Guido e Casagrande rag. Mario, nonchè presso la Sede del Fascio dalle ore 9 alle 12 dei giorni feriali e dalle 10 alle 12 dei giorni festivi.

Visita di Gerarchi dell'O. N. B.

Allo scopo di conoscere l'efficienza e le possibilità assistenziali del locale Comitato dell'O. N. B., accompagnato dal Vicepresidente e dal Segretario Provinciale dell'Opera stessa, giunse nel pomeriggio di ieri a Tarcento il Comandante della 302.a Legione Balilla, Ing. Carli.

Ricevuti alla Sede del Fascio dal Presidente del Comitato Comunale dott. Giacomo Mugeni, dal Segretario Politico Geom. De Gaetano e dal maestro Gioffè Antonino, membri del Comitato stesso, essi si intrattennero per oltre due ore in cordiale colloquio constatando con vivo compiacimento come le direttive ed il programma perseguiti dai dirigenti locali collimino con le direttive degli organi centrali.

Dopo aver espresso il loro plauso per il ritmo accelerato con cui il Comitato nostro ha iniziato l'opera sua sotto l'impulso dei dirigenti il Fascio locale, hanno lasciato la nostra Cittadina con la reciproca promessa di una larga e fattiva collaborazione.

GEMONA

Pesca abusiva

Domenica scorsa G. B. Cecutti, Job Pietro e Fassetta Angelina, furono dai locali RR. CC. sorpresi a pescare nel laghetto di Ospedaletto pesce di lunghezza inferiore a quella prescritta. Uguale sorte è ieri toccata a Bonifacio Colavizza da Trasaghis. E' superfluo aggiungere che agli stessi fu elevata contravvenzione.

Perchè tali infrazioni alla legge della pesca non abbiano a ripetersi così di frequente, riteniamo utile ripetere che è permessa la pesca dei seguenti pesci purchè abbiano come minimo le lunghezze per ciascuno segnate: Trota di lago cm. 30, di fiume 18; Carpione di lago 25, di fiume 30; Tinca 20; Agoni 15; Anguilla 25; Gambero 7.

Nota contro l'alcoolismo

Recentemente furono elevate molte contravvenzioni a vari esercenti di Gemona, Osoppo e Trasaghis perchè, noncuranti delle disposizioni tendenti a reprimere la nefasta piaga dell'alcoolismo, somministravano grappa ai clienti nelle prime ore del mattino.

Furti d'uva

Su reclamo dell'interessato, per avere sul fondo di Londero Giacomo rubata dell'uva, i fratelli Foi Pietro e Francesco furono, dopo scoperti sul fatto, denunciati all'Autorità competente.

Cine

Continuano con successo crescente le rappresentazioni domenicali al nostro Cine Teatro Sociale. Anche domani, domenica, avremo un bellissimo capolavoro della cinematografia. Verrà proiettato il suggestivo dramma «Napule e niente cchiù»; interprete, la nota artista Leda Gys. Precederà una film L.U.C.E.. Lo spettacolo sarà allegrato dalla solita orchestrina locale.

TOLMEZZO

Nel campo scolastico

Con recente decreto il Ministero della Istruzione in seguito al trasferimento dell'Ispettore scolastico sig. Vincenzo Bianco, a reggere l'ispettorato di questa importante circoscrizione scolastica, ha nominato l'egregio direttore didattico sig. Sardo Marchetti, già ispettore di questa zona e per due anni benemerito direttore delle scuole italiane di Montevideo.

La notizia sarà appresa con vivo piacere nel campo magistrale dove l'egregio insegnante godeva da vecchia data, le più larghe simpatie.

I nostri rallegramenti e l'augurio che per molti anni egli possa esplicare le sue nobili iniziative nelle scuole di questa circoscrizione.

CRONACA CIVIDALESE

Deliberazioni del Podestà

Il Podestà dott. Giuseppe Mulloni in questi giorni ha preso le seguenti delibere:

— Constatato che Giuseppe Buttera, titolare del posto di bidello delle scuole elementari, causa inabilità non può continuare a prestar servizio, delibera di collocarlo a riposo e di liquidargli, a mezzo della Cassa di Previdenza, la pensione dovuta; delibera inoltre di sostituirlo interinalmente con Venanzio Cumini di Antonio.

— Delibera di riconoscere al vice segretario sig. Pietro Missio, per servizi prestati in altri Comuni, l'anzianità di un quadriennio, e, a partire dal 23 settembre c. a., la corresponsione del primo aumento quadriennale del decimo sullo stipendio iniziale.

— Approva il nuovo regolamento edilizia, composto di 10 capitoli e 64 articoli.

— Nomina collaudatore delle case popolari l'ing. Lorenzo De Toni.

— Essendo in corso di studio il progetto per la bonifica di Togliano e avendo quel Comitato promotore inoltrata domanda di un contributo per le spese del progetto di massima, il Podestà ha ritenuto che la iniziativa corrisponde pienamente alle direttive del Governo Nazionale e ai bisogni dell'agricoltura della nostra plaga, e indubbi benefici otterrà anche il nostro Comune; ha deliberato perciò di contribuire nella spesa per la redazione del suaccennato progetto con la somma di L. 5000.

— Considerato che il Comitato Comunale dell'O. N. B. non ha fondi per esplicare la sua benefica attività, che trattandosi di istituzione il cui incremento sta a cuore a S. E. il Capo del Governo, è doveroso da parte del Comune un conveniente appoggio, delibera di accordare al Comitato stesso per una volta tanto un sussidio straordinario di L. 8000.

— Nomina aggiunto municipale per la frazione di Formalis il sig. Francesco Roggiano.

— Contribuisce, mettendo a disposizione della R. Sovraintendenza alle opere di antichità e d'arte la somma di L. 5000, per i restauri degli affreschi trecenteschi nella Chiesa di S. Biagio in Cividale.

— Approva il nuovo regolamento tipo, edito dalla tipografia Stefanutti di Tarcento, per l'istituzione del servizio e del diritto di privativa delle pubbliche affissioni, che sarà gestito direttamente dal Comune.

— Delibera di chiedere al R. Provveditore agli Studi che l'insegnamento delle materie del corso integrativo per l'anno scolastico 1928-29 sia impartito per incarico dai professori della R. Scuola Complementare e cioè dai professori Alfonso Marino, Maria Migliore, Attilio Bratti, Aristodemo Argenton, Mario Catalani, Emma De Toni.

— Avendo la signorina Anita Cirant rinunciato alla Borsa di Studio Vittorio Emanuele, di L. 1500 per avere terminato gli studi, il Podestà prende atto e delibera di aprire il concorso per la suddetta borsa.

L'orario unico nelle Scuole Comunali

Alla richiesta fatta dal nostro Podestà al R. Provveditore agli Studi per ottenere l'autorizzazione di effettuare nelle Scuole Comunali l'orario unico, con odierna comunicazione, per tramite del R. Ispettore Scolastico cav. Rubbia, il R. Provveditore ha autorizzato il Podestà a provvedere per l'orario unico nelle scuole per l'anno scolastico 1928-1929.

Il Corpo Insegnante, appena venuto a conoscenza dell'iniziativa del Podestà, gli indirizzò una nobilissima lettera di ringraziamento.

Onorare beneficando

I coniugi Anna e Luigi Jussig per onorare la memoria del loro indimenticabile nipote, hanno offerto L. 100 alla Casa di Ricovero.

Geremia Mulloni, in morte di Luigi Zugliani e nell'occasione della morte della figlia, versa lire 10; Ada Sussolig, nel quarto anniversario dalla morte del padre, offre L. 10.

Farina e panificazione

Il Podestà, vista la circolare prefettizia in data 26 settembre 1928, N. 40620, avverte che in seguito a disposizioni ministeriali, è sospesa fino a nuovo avviso l'applicazione del R. D. Legge 13 agosto 1928, N. 1448, circa i provvedimenti per l'abburattamento delle farine per la panificazione e per la produzione dei dolciumi.

In conseguenza, s'intende ristabilita la libertà di produzione e del commercio di qualsiasi farina.

Stante la ristabilita compensazione dei prezzi fra le diverse qualità di farina, rimangono finora invariati gli attuali prezzi base della farina comune e del pane comune, malgrado il recente aumento del dazio doganale del grano.

Dirett. resp. DOMENICO DEL BIANCO
Tipogr. Dom. Del Bianco e Figlio - Udine